

Periodico quadrimestrale del Comune di Torcegno

TORCEGNO

n°1 - dicembre 2005

S'INFORMA

a tutte le Famiglie

IN QUESTO NUMERO

<i>Il Sindaco</i>	3
<i>I Gruppi consiliari</i>	4
<i>Le elezioni comunali 2005</i>	7
<i>L'Amministrazione in breve</i>	9
<i>Il paese in numeri</i>	16
<i>Le associazioni</i>	17
<i>La nostra storia</i>	24
<i>Tanto per conoscersi</i>	28
<i>Per gioco... ma non solo</i>	30
<i>Numeri utili</i>	31
<i>Appuntamenti</i>	32



Il comitato di redazione ricorda lo spirito al quale si ispira questa pubblicazione citando parte della delibera consiliare n. 33 del 20.10.2005 che ne ha istituito la fondazione:

“FINALITÀ: scopo del bollettino comunale “Torcegno S’Informa” è quello di informare i residenti circa l’attività dell’amministrazione comunale e le iniziative pubbliche promosse dal Comune o da altri enti territoriali. Essa si propone altresì di dare opportuna visibilità alle attività promosse dalle associazioni, dalla biblioteca comunale, dalle varie componenti del mondo dell’economia e da quante, in generale, operano sul territorio comunale. La pubblicazione può inoltre offrire spazio alla narrazione d’episodi e vicende storiche del passato.

CODICE ETICO: all’interno del bollettino non trovano spazio articoli a sfondo polemico, offensivo, autocelebrativo o propagandistico. Sarà sempre garantito uguale spazio ai Gruppi consiliari fatto salvo il caso della pubblicazione di numeri a carattere tecnico o straordinari. Le rubriche inerenti l’attività amministrativa, lo spazio dedicato alle associazioni, all’economia, al mondo formativo, alla biblioteca avranno cadenza fissa e programmata. Proposte per rubriche o argomenti da inserire nel bollettino potranno essere avanzate sia dai consiglieri comunali che dai cittadini.”

IL COMITATO DI REDAZIONE

2

ts'i - sommario

Direttore:

Paola Furlan

Direttore responsabile:

Davide Modena

Comitato di redazione:

Erman Campestrin, Michela Campestrin,
Ornella Campestrini, Paola Furlan,
Giuseppe Gasperi, Antonio Gonzo,
Davide Modena

Realizzazione e stampa:

Litodelta s.r.l. - Scurelle

In copertina:

Foto di Campestrin Egidio

Torcegno S’Informa
Periodico quadrimestrale
del Comune di Torcegno
Anno I, n. 1
Dicembre 2005

Autorizzazione trib.

.....
.....

Stampato su carta Ecofior al 100%

IL SINDACO

Care Lettrici, Cari Lettori

È con emozione e grande entusiasmo che mi presento a Voi tutti con l'apertura di questo bollettino comunale che abbiamo voluto chiamare "Torcegno S'Informa".

La scelta del titolo è scaturita dalla finalità che questo periodico dovrebbe avere; non una semplice comunicazione di dati e avvenimenti, ma un punto d'incontro dove tutti possano conoscere e far conoscere le attività, le manifestazioni, gli aspetti sociali, economici e del volontariato, ma anche sensibilità e scorci di storia del nostro paese.

Entrambe le liste che nello scorso maggio si erano presentate agli elettori avevano ravvisato la necessità di un maggior coinvolgimento dei cittadini alla "cosa pubblica"; così la volontà di procedere alla pubblicazione di un bollettino comunale è stata unanime ed espressa con forza da tutti gli amministratori comunali nella seduta del primo Consiglio, ritenendolo un valido strumento per avvicinare la gente alle istituzioni, un modo chiaro e trasparente di rapportarsi con tutti e dar voce a quanti desiderano comunicare il proprio pensiero.

Il giornalino cercherà così, attraverso l'attenta collaborazione del Comitato di Redazione, di portare nelle famiglie i fatti più salienti della nostra realtà ed in modo sintetico il lavoro della Giunta e del Consiglio Comunale.

Non abbiamo la presunzione di essere riusciti già con questo primo numero a rispondere alle vostre legittime aspettative, ma per la prossima edizione confidiamo di poter fornire un servizio più completo, auspicando per questo una fattiva collaborazione da parte delle categorie economiche e sociali, ma soprattutto dal volontariato e dall'associazionismo che, anche in paesi come il nostro, rappresentano le colonne portanti della società, per i servizi che offrono a chi ne ha bisogno, ma ancor più per la cultura e i valori che esprimono nel loro campo di attività.

L'azione del volontariato esprime un senso di responsabilità e partecipazione alla vita sociale e può



stimolare le istituzioni pubbliche, perché più vicina ai bisogni che vengono a galla anche in una società di apparente benessere come la nostra.

Nel mondo politico ed economico troppo spesso emergono i personalismi anziché la volontà di lavorare insieme per obiettivi comuni.

Viceversa il volontariato dovrebbe insegnarci a stare insieme, al di là delle appartenenze politiche amministrative o degli interessi economici personali. Al volontariato sportivo poi spetterebbe il compito di insegnare ai nostri figli a vincere e perdere con serenità, ed a complimentarsi a vicenda fra partecipanti alla stessa competizione, sia vinti che vincitori.

Credo che noi amministratori per primi dobbiamo cercare di recuperare il vero spirito dell'associazionismo volontario per riuscire ad essere equilibrati nelle scelte in seno alle istituzioni che rappresentiamo. Per questi motivi vorremmo che anche questo notiziario possa essere di aiuto per farci sentire veramente parte della stessa comunità, ...un piccolo paese che vuole crescere insieme.

Nel chiudere questa breve presentazione vorrei augurare a Voi, lettrici e lettori, tanti auguri per le prossime festività, e che il nuovo anno porti a tutti, giovani e anziani, sicurezza, serenità e salute.

Un saluto e un augurio particolare agli emigranti che ricevono questo notiziario e che per noi sono e saranno sempre "traozeneri".

IL SINDACO
PAOLA FURLAN

I GRUPPI CONSILIARI

PER TORCEGNO

Gruppo consiliare di maggioranza



Riproponiamo per l'occasione intenti, attenzioni ed obiettivi contenuti nel Programma di legislatura elaborato dalla nostra lista e presentato dal sindaco nella seduta del Consiglio comunale del 19 maggio 2005.

Nell'apprestarci ad iniziare questo nuovo mandato amministrativo vorrei preliminarmente ringraziare tutti gli amministratori uscenti per l'impegno e la correttezza sempre dimostrata. Un grazie sincero voglio rivolgerlo anche a quanti si sono "messi in gioco" in questa tornata elettorale, dichiarando la loro disponibilità ad impegnarsi per il bene del nostro paese, fuori dalle logiche dei "piccoli interessi di bottega", senza invidie e ripicche personali, ma convinti della necessità di un impegno personale per dotare il proprio paese di una guida amministrativa, il più possibile completa e condivisa. Infine, ma non per ultimo, voglio ringraziare tutti i collaboratori comunali, ognuno per la propria mansione, in quanto tutti insieme hanno permesso di dare ai nostri paesani le risposte e i servizi che ci eravamo impegnati a garantire.

Confido di avere la medesima disponibilità da parte di tutti, ma soprattutto che ognuno, amministratore o dipendente, si senta responsabilmente coinvolto e consapevole del compito che tale incarico richiede, ricordando sempre che destinatario del servizio non è il sindaco (al quale si può anche far dispetto), ma la nostra gente.

Fra i nuovi amministratori ci sono dei giovani, ai quali voglio dare un particolare benvenuto, congratulandomi per la loro elezione, ma soprattutto per l'interesse dimostrato con l'accettazione della candidatura. A tutti, ma ancor più a loro l'augurio di un buon lavoro, sperando che per ognuno sia un'esperienza costruttiva.

Fatte queste premesse espongo brevemente il programma di legislatura, coincidente ovviamente con quello presentato agli elettori, e con il quale abbiamo chiesto la fiducia per amministrare il nostro paese nei prossimi cinque anni.

L'elettorato ci ha premiato e ha portato all'elezione di buona parte degli amministratori uscenti unitamente ad altre persone nuove di amministrazione, impegnate nel sociale e disponibili a mettersi al servizio della comunità, tutti residenti a Torcegno e indistintamente animati dal medesimo spirito di collaborazione, nella precisa e ferma volontà di cercare sempre nuove iniziative per valorizzare il nostro paese, nell'intento di dare prioritariamente risposta ai bisogni della nostra gente, valorizzando le risorse del nostro territorio affinché possa risultare piacevole viverci, non solo per i residenti di oggi ma anche per i turisti e per quanti vorranno venirci ad abitare. Vorremmo riuscire ad essere riferimento per tutti; capaci di rispondere alle legittime esigenze di giovani e anziani, ben consapevoli delle potenzialità di ognuno nella crescita del paese.

Grande attenzione sarà riservata alle associazioni che volontariamente operano in modo instancabile, riuscendo in forma capillare e precisa ad interpretare il vero senso di comunità nelle sue richieste di sicurezza, fede, cultura, sport e svago.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un progressivo aumento della popolazione e ciò fa pensare positivamente ad un'inversione di tendenza, ad un ritorno verso la periferia, nei piccoli paesi come il nostro. Per questo metteremo il nostro massimo impegno per riuscire a dare adeguate risposte alle nuove esigenze, in modo che i nostri cittadini di paese non debbano sentirsi di "serie B", rispetto a quelli di città. Attiveremo ogni forma di collaborazione con altri Enti in modo da incentivare i servizi soprattutto per i giovani, e per le famiglie nel loro insieme. A breve verrà riaperto un nuovo punto prestito libri, potenziato con sito internet, e collegato con il sistema bibliotecario provinciale, avendo aderito al Sistema

Cultura Valsugana. Crediamo che ciò possa costituire, insieme allo Spazio Giovani, attivo ormai da più di un anno, un valido punto di riferimento per i nostri ragazzi e per quanti vorranno usufruire di questo servizio.

Cercheremo di accedere ad ogni forma di finanziamento (Provincia, Comunità Europea, Bim del Brenta, Patti Territoriali ecc.) al fine di realizzare strutture e iniziative che possano arricchire e potenziare il nostro paese.

Ci impegneremo inoltre ad agevolare ed incentivare, per quanto possibile, l'attività dei nostri operatori economici, in ogni settore: agricoltura, artigiano, commercio e turismo, creando le condizioni affinché possano nascere nuove imprenditorialità.

Vorremmo cercare di coniugare le esigenze di sfruttamento con la tutela dell'ambiente, dando corso a progetti che permettano uno sviluppo positivo del territorio, nel rispetto dell'ambiente e della nostra storia.

Continueremo a lavorare in sinergia con il Consorzio Miglioramento Fondiario, in modo da valorizzare il nostro patrimonio agricolo e forestale

Entrando nello specifico delle opere pubbliche che, compatibilmente con le risorse finanziarie che riusciremo ad ottenere, vorremmo realizzare, indichiamo qui solo i principali settori di intervento, sempre attenti e disponibili comunque a cercare di interpretare nuove esigenze che si venissero a creare.

Ovviamente porteremo a termine tutti quei progetti per i quali l'amministrazione uscente si è impegnata e per i quali sono già previsti i finanziamenti.

Fra questi ricordiamo la messa in sicurezza della strada Betulle - Cagno, attualmente in fase di appalto, così come la riqualificazione del pascolo e l'area in prossimità della malga Casapinello, con relativi collegamenti. Qui vorremmo realizzare anche una piccola struttura in collaborazione con le associazioni, alle quali poi assegnarne la gestione. Il progetto di ristrutturazione della Malga Sette Selle è stato ammesso a finanziamento e, appena possibile, si potrà dar corso ai lavori necessari.

Per il vecchio edificio in centro storico, di proprietà comunale, già adibito a garage, ma ormai fatiscente, è stato predisposto un progetto di riqualificazione, al fine di ricavarne un alloggio per anziani; intervento che dovrebbe ottenere il completo finanziamento della PAT.

Con gli ultimi lavori attualmente in corso, possiamo ritenere che il paese sia finalmente dotato di idonee opere primarie quali acquedotti, fognature e vie di comunicazioni. Sarebbe quindi nostra intenzione impegnarci per realizzare ora tutte quelle infrastrutture che possono migliorare la qualità della vita, come nuovi parcheggi, arredo urbano ecc.

Siamo consapevoli che, soprattutto nelle frazioni e nei nuclei sparsi è necessario operare una riqualificazione dei centri storici e pertanto intenderemo lavorare in tal senso.

L'area sportiva è ormai in fase d'ultimazione; qui troveranno risposte non solo i giovani impegnati nelle squadre agonistiche, ma anche quanti cercano uno spazio per puro svago. A tal fine abbiamo voluto la realizzazione degli spazi verdi adiacenti il campo sportivo e il campetto polivalente dove tutti potranno liberamente giocare e divertirsi.

Tenendo conto delle richieste e delle aspettative dei nostri concittadini e associazioni intenderemo procedere alla ristrutturazione del capannone recentemente acquistato (ex stalla Berti).

Allo stesso modo vorremmo dare una puntuale destinazione alla Malga Mendana, già restaurata completamente nella struttura esterna e dotata di idonea pista di accesso. Senza tralasciare la primaria finalità d'alpeggio potremmo certamente rispondere ad altre esigenze compatibili, quali il turismo rurale e/ o sportivo o ad altre richieste dei censiti.

Cercheremo inoltre di sviluppare progetti che sappiano valorizzare le nostre ricchezze naturali: acqua, ambiente montano, storia e tradizioni delle nostre genti, cercando di potenziare risorse umane e finanziarie, in modo che Torcegno possa diventare per tutti un paese in cui è bello vivere e di cui andare orgogliosi.

TORCEGNO INSIEME

Gruppo consiliare di minoranza



Durante i Consigli comunali, anche nella precedente legislatura, era nata l'esigenza di trovare un sistema per informare e comunicare con i residenti del Comune di Torcegno, soprattutto con coloro che si tenevano al corrente di tutto quello che accadeva all'interno del Municipio.

Sia da parte del Gruppo di maggioranza che da quello di minoranza la proposta di istituire un giornalino informativo dell'Amministrazione comunale è stato subito accolto in maniera positiva.

Noi del Gruppo di minoranza riteniamo necessario che tutti i censiti abbiano a disposizione uno strumento che possa aiutarli a capire meglio come viene gestito il Comune, le proposte e i fatti che vengono realizzati, le opinioni e i vari punti di vista.

Speriamo che la popolazione accolga positivamente il tutto, sia molto più partecipe ed attenta rispetto ai Consigli Comunali, ai quali è presente molto raramente ed in numero ridotto.

Il Regolamento istituito il Bollettino (giornalino informativo) risulta essere abbastanza rigido e completo, onde evitare propagandismo politico collettivo o individuale e fenomeni di polemiche inutili, ma è comunque consentita la parola ad ogni singolo cittadino entro i limiti regolamentari, sinonimo di un atto democratico dovuto, visto che le risorse comunali sono a disposizione e di proprietà uguale per tutti i censiti.

Speriamo solo che tutti coloro ritengano avere idee, proposte, riflessioni e quant'altro in merito alla gestione del Comune abbiano l'accortezza e la disponibilità a collaborare con la stesura dei prossimi bollettini.

Noi confermiamo la nostra disponibilità ad ascoltare le esigenze ed i problemi dei nostri compaesani ed a farcene carico come già espresso anche dal nostro programma presentato in occasione alle elezioni comunali.

Il Consiglio comunale, nella seduta del 7 settembre 2005 riceve l'omaggio di Gusella, turista-artista affezionato al paese.



LE ELEZIONI COMUNALI 2005

	Nome	Funzione	Voti	
	FURLAN IN DALCASTAGNÈ PAOLINA	Sindaco	302	PER TORCEGNO - Gruppo di maggioranza
	CAMPESTRIN LUIGI	Vice Sindaco	89	
	CAMPESTRINI ORNELLA	Assessore	57	
	DALCASTAGNÈ DANIELA	Assessore	49	
	CAMPESTRIN EGIDIO	Assessore	48	
	CAMPESTRINI MARCO	Consigliere	40	
	GANARIN GIACOMO	Consigliere	34	
	CAMPESTRIN ROSANNA	Consigliere	29	
	GONZO ANTONIO	Consigliere	27	
	DALCASTAGNÈ TULLIO	Consigliere	25	
	DIETRE CRISTIAN	Consigliere	133	TORCEGNO INSIEME - Gruppo di minoranza
	FURLAN EMANUELE	Consigliere	41	
	BUSARELLO IN FURLAN PAOLINA	Consigliere	38	
	GASPERI GIUSEPPE	Consigliere	32	
	CAUMO CLAUDIO	Consigliere	24	

LA GIUNTA COMUNALE

Paolina Furlan, sindaco;

Luigi Campestrin (vicesindaco), con delega alla viabilità e gestione cantieri comunali;

Ornella Campestrini (assessore), con delega alle politiche sociali, ambiente e rapporti con le attività economiche (commercio e turismo) e cultura;

Egidio Campestrin (assessore), con delega all'urbanistica e ai lavori pubblici;

Daniela Dalcastagnè (assessore), con delega alle politiche giovanili, sport, rapporto con le istituzioni scolastiche, pari opportunità e iniziative per la promozione della pace.

LE COMMISSIONI

Commissione edilizia

Furlan Paolina (sindaco), Battisti Marco (comandante VV.FF), Campestrin Egidio (rapp.te Pro Loco), Ganarin Giacomo, Dalcastagnè Tullio, arch. Tomaselli Andrea (esperto), Giovannini Corrado (con funzioni di segretario)

Commissione cultura

(*cf. delibera consiliare n. 21 del 13/06/2005*)

Gonzo Antonio, Campestrin Erman, Campestrin Michela, Gasperi Giuseppe

Commissione giudici popolari

(*cf. delibera consiliare n. 22 del 13/06/2005*)

Ganarin Giacomo, Dietre Cristian

Commissione per la gestione impianti sportivi

(*cf. delibera consiliare n. 26 del 07/09/2005*)

Rampelotto Moira, Campestrini Gino, Campestrini Marco

Commissione per la revisione Statuto Comunale

Furlan Paolina (sindaco), Martinelli Angelina (segretario), Dalcastagnè Daniela, Campestrin Marco, Furlan Emanuele

I RAPPRESENTANTI IN SENO A:

Consorzio Forestale: Dalcastagnè Alberto

Comprensorio C3 Bassa Valsugana e Tesino: Campestrin Rosanna, Gasperi Giuseppe

B.I.M: Campestrin Egidio

Ente Gestore Scuola Materna: Dalcastagnè Daniela

Comitato di Gestione Scuola Materna: Campestrini Ornella, Rampelotto Giovanni

L'AMMINISTRAZIONE IN BREVE

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 19 maggio 2005

Presenti: 14; assenti giustificati: 1; (pubblico presente: 2)

Dopo la convalida degli eletti il Sindaco comunica la composizione della giunta e illustra a grandi linee le competenze che intende delegare agli amministratori, rinviando al consiglio successivo la definizione degli incarichi.

Il Sindaco ringrazia inoltre la passata Amministrazione per l'impegno svolto e la nuova per la disponibilità ad assumere questo ruolo.

Illustra quindi gli indirizzi generali di governo che posti in votazione vengono approvati con 10 voti favorevoli e con l'astensione del gruppo di minoranza (4 voti). Il portavoce del gruppo comunica la disponibilità a valutare ed eventualmente condividere le varie proposte.

Seduta del 13 giugno 2005

Presenti: 13; assenti giustificati: 2; (pubblico presente: 2)

Indirizzi sulla nomina dei vari rappresentanti in seno alle Commissioni comunali o presso altri enti.

Il Sindaco comunica l'attribuzione delle deleghe assegnate a ciascun assessore auspicando la massima collaborazione fra gli stessi. Le deleghe risultano così ripartite tra gli assessori:

- Luigi Campestrin, vicesindaco con delega alla viabilità e gestione cantieri comunali;
 - Ornella Campestrini, con delega alle politiche sociali, ambiente e rapporti con le attività economiche (commercio e turismo) e cultura;
 - Daniela Dalcastagnè, politiche giovanili, sport, rapporto con le istituzioni scolastiche, pari opportunità e iniziative per la promozione della pace;
 - Egidio Campestrin, urbanistica e lavori pubblici.
- Mantenendo per sé le altre competenze, fra cui i rapporti istituzionali, bilancio, personale, artigianato, agricoltura e foreste, e la polizia locale.

PER SAPERNE DI PIÙ

L'ippovia del Trentino Orientale

L'iniziativa si propone il collegamento dei centri equestri operanti sul territorio, creando l'offerta di un prodotto turistico eccellente con positive ricadute sull'immagine e sulle potenzialità turistiche locali.

Il progetto punta a recuperare gli antichi tracciati (mulattiere) e le recenti vie di collegamento boschive e montane; si pone il fine di garantire la funzionalità e la sicurezza dei percorsi a cavallo.

L'intervento rientra a pieno titolo nella filosofia dello sviluppo sostenibile, in quanto propone opere di recupero di tracciati e sentieri esistenti, portando ad una fruizione turistica soft territori di spiccata valenza naturalistica, generando nel contempo delle economie legate alla valorizzazione della montagna.



Il Sindaco comunica inoltre alcune deleghe specifiche affidate ai consiglieri che saranno di supporto al sindaco e agli assessori:

- a Marco Campestrin viene conferita la delega per la gestione delle malghe e delle foreste e coadiuverà l'assessore competente nelle politiche giovanili e sport;
- Giacomo Ganarin collaborerà con l'assessore Egidio Campestrini nell'urbanistica;
- Rosanna Campestrin sarà da supporto nelle attività culturali e sociali ad ella delegate;
- Antonio Gonzo coadiuverà il vicesindaco nella gestione della viabilità e seguirà i rapporti con le associazioni;
- Tullio Dalcastagnè supporterà il sindaco nei settori dell'edilizia, agricoltura e polizia locale.

Seduta del 7 settembre 2005

Presenti: 15; assenti giustificati: 0; (pubblico presente: 5)

All'inizio dei lavori il sindaco ringrazia con una targa ricordo il sig. Gusella, turista affezionato di Torcegno che ha donato un dipinto riproducente il paese.

All'unanimità vengono approvate la seconda **variazione al bilancio di previsione 2005** e pluriennale 2005-2007.

Viene nominata la **Commissione per la gestione degli impianti comunali sportivi**.

All'unanimità vengono votate le proposte di adesione **all'Associazione Foreste della Valsugana Centrale** e lo schema di convenzione per l'affido al Comprensorio C3 della gestione complessiva del progetto **"Ippovia del Trentino Orientale"**.

L'approvazione del regolamento speciale armi in dotazione al servizio di polizia municipale viene rinviata a dopo un incontro, aperto alla popolazione, con il comandante del Corpo dei vigili urbani.

Seduta del 20 ottobre 2005

Presenti: 15; assenti giustificati: 0; (pubblico presente: 5)

Approvazione del regolamento speciale per le armi alla polizia municipale in servizio notturno con dichiarazione di voto contraria del gruppo di minoranza.

Istituzione del comitato di redazione del bollettino comunale.

Adozione del nuovo regolamento ICI.

Adozione del nuovo regolamento di Polizia mortuaria. Con il nuovo regolamento si è voluto disciplinare l'uso del cimitero e soprattutto rispondere alle richieste dei paesani permettendo la definizione di nuovi spazi per le tombe di famiglia e l'utilizzo dei loculi da poco terminati.

Rideterminazione dell'indennità di carica del Sindaco e Vice-sindaco: rimangono invariate rispetto al quinquennio precedente.

PER SAPERNE DI PIÙ

L'Associazione foreste della Valsugana Centrale

Al fine di qualificare e valorizzare il proprio patrimonio silvo-pastorale e di razionalizzare le azioni ad esso rivolte, i comuni di Borgo, Carzano, Ronchi, Roncegno, Telve, Telve di Sopra e Torcegno si impegnano a svolgere in forma congiunta gli interventi mirati alla manutenzione ed al miglioramento dei patrimoni comuni. Questa associazione si pone anche l'obiettivo di promuovere l'impegno volto al mantenimento e alla protezione del bosco e delle sue biodiversità, della flora e della fauna, valorizzare il prodotto, impegnarsi nella commercializzazione del legname anche per dare stabilità al lavoro dei boscaioli.



LA GIUNTA

In questo spazio saranno riportate le decisioni e le deliberazioni operate all'interno delle riunioni di giunta che in via ordinaria si svolgono una volta ogni due settimane.

In questo numero saranno segnalate le riunioni dall'inizio di questa legislatura fino alla fine di novembre 2005.

Liquidazione contributo alla parrocchia di Torcegno per risanamento della canonica. Come da accordi definiti in Consiglio comunale della passata legislatura, visto l'inizio e lo stato di avanzamento dei lavori, su richiesta della Parrocchia sono stati liquidati i primi due acconti del contributo di euro 30.987 ciascuno (delibere n.41 del 13.6.05 e n. 52 del 27.7.05).

Approvazione della convenzione con il Comprensorio Alta Valsugana per "un percorso ciclopedonale in Valsugana sulle tracce della via Claudia Augusta". La convenzione affida al Comprensorio l'iter per la domanda a contributo e, se ottenuto, la realizzazione del recupero dei sentieri o delle strade per ripercorrere l'antica strada romana; sul nostro territorio è previsto l'utilizzo delle strade già esistenti da Telve di Sopra - frazione Campestrini - frazione Pregossi - Maso Mocchi proseguendo poi per Ronchi e fornendole di tabelle ed insegne adeguate (delibera n.45 del 13.7.05).

Costruzione di un ponte sul torrente Ceggio in loc. Pregossi. Subappalto alla ditta Burlon. La ditta Merotto spa (BL), che si era aggiudicata l'asta per la realizzazione dell'opera per un importo di euro 555.726,26 con un ribasso del 16,8%, ha richiesto il subappalto alla ditta Burlon srl di Telve per la realizzazione di parte dei lavori del ponte (delibera n. 38 del 1.6.05).

Nomina commissione edilizia (delibera n. 43 del 30.6.05).

Posizionamento cippi in località Campestrini. È stato incaricato (delibera n. 48 del 13.7.05) il geom. Maurizio Tomaselli di Strigno per il posizionamento dei cippi fra le p.p.f.1997/1 e /2 del signor Luigi Campestrini e la p.f. 2885 di proprietà comunale come stabilito dalla sentenza del tribunale Trento in data 9.1.2002.

Malga Setteselle, adeguamento dei fabbricati. Con le delibere n.49 e n.50 del 27.7.05 e del 20.10.05 è stato approvato il progetto esecutivo realizzato dall'ing. Vittorio Lorenzin per i lavori di adeguamento dei fabbricati di Malga Setteselle per uso di casello e abitazione e del piano finanziario relativo all'onere di ammortamento del mutuo e di gestione dell'investimento contratto con Unicredit Banca d'Impresa Spa di euro

667.714,89. Il progetto è stato finanziato con contributo in cinque quote annue costanti per un totale di euro 566.398,15 dalla Provincia - Servizio strutture, gestione e sviluppo delle aziende agricole. Questo intervento si è reso necessario al fine di adeguare i locali di produzione, confezionamento e vendita dei prodotti caseari alle vigenti normative e realizzare un'ideale e decorosa abitazione per i gestori della malga. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un nuovo acquedotto al servizio della malga e l'adeguamento del "barco" sia per il deposito del liquame che per il sistema di mungitura e trasporto latte.

Sono stati affidati i lavori alla ditta Floriani costruzioni srl di Ivano Fracena con un ribasso a base d'asta del 2,50%. È stato nominato direttore dei lavori e coordinatore in fase di esecuzione l'ing. Lorenzin (euro 42.568,06).

Verifica schedario elettorale (del. 53 del 27.7.05). Ogni anno vanno verificati i nuovi inseriti nello schedario elettorale.

Subappalto per acquedotto (del. 54 del 29.8.05). La ditta Giancesini Gianni affidataria dei lavori per l'ammmodernamento e sistemazione dell'acquedotto comunale ha chiesto ed ottenuto di poter subappaltare alla ditta Fruet Gianluca i lavori di pavimentazione e ripristino (asfalti) nel tratto di strada fra loc. Cappella e la frazione Auseri.

Regolarizzazione tavolare strada di collegamento alla SP.65 (strada della fontana) (del. 68 del 3.11.05).

Questo atto era indispensabile perché i lavori sono stati terminati già nel 1986 senza poi una regolare intavolazione. La strada è sempre stata, com'è tuttora, d'uso pubblico e la manutenzione è sempre stata effettuata dal comune. Perciò questo atto ha di fatto sanato una situazione che creava disagio soprattutto ai proprietari delle particelle fondiarie interessate.

Richiesta di emissione del decreto di esproprio strada comunale Palua (del.68 del 3.11.05).

Premesso che nei programmi generali dell'Amministrazione Comunale vi è anche quello di provvedere alla regolarizzazione tavolare e catastale della opere pubbliche realizzate in passato, su terreni privati e non, e che per vari motivi non si è potuto frazionare ed intavolare, questo intervento, come il precedente tende a tale obiettivo.

Affidamento incarico per esecuzione delle prove di carico sui solai scuole elementari (del.69 del 3.11.05).

Dato che di recente sono stati ultimati i lavori di sistemazione della scuola elementare e che per acquisire il certificato di agibilità è indispensabile provvedere all'incarico, la giunta decide di affidarlo alla ditta Tecnolab di Trento per un importo di euro 6 mila.

LAVORI ULTIMATI

Con la fine dell'anno sono stati conclusi molti lavori che erano stati iniziati dalla passata amministrazione. Fra i più importanti si segnalano i seguenti, sicuri che questo comporta un miglioramento per tutti noi che ripagherà degli eventuali piccoli disagi provocati dalla presenza dei cantieri.

Costruzione di un ponte sul torrente Ceggio in loc. Pregossi

La costruzione del ponte in località Pregossi è stata voluta dall'Amministrazione comunale, su indicazione del Servizio prevenzione calamità pubbliche della Provincia che riscontrava nel posizionamento del vecchio ponte un pericolo per una possibile ostruzione del corso d'acqua in caso di piena con grave rischio soprattutto per il campeggio limitrofo. L'iter amministrativo di quest'opera ha richiesto lungo tempo e notevole impegno per arrivare a buon fine, tenuto presente che molteplici sono stati i soggetti coinvolti (PAT, Comune e privati).

Il progetto e la direzione lavori sono dello studio P.&D. di Poli Ing. Amos e Debortoli Ing. Paolo e l'opera ha un costo totale di euro 557.726,26. La ditta Merotto spa di Belluno si è aggiudicata l'asta con un ribasso del 16,80% ed ha chiesto ed ottenuto un subappalto alla ditta Bur-lon di Telve.

I lavori sono iniziati il 9 dicembre 2004 e terminati in novembre 2005. Il raccordo del ponte verso la frazione Pregossi è terminato, mentre verso la strada provinciale il progetto interessa il Servizio viabilità della PAT che dovrebbe realizzare i lavori a breve.

Completamento della fognatura del Maso Pregossi

Con la realizzazione del ponte si è potuto finalmente collegare la frazione Pregossi con la pubblica fognatura. Il progetto del lavoro è stato realizzato dal Ing. Carlo Ganarin, che ne ha curato anche la direzione lavori. La ditta

aggiudicataria dell'asta è stata la ditta Zortea Aldo srl di Castelnuovo con un ribasso del 20,40% su un importo totale del progetto di Euro 163.010,29 finanziato anche in parte dalla provincia.

Ammodernamento e sistemazione dell'acquedotto comunale

Quest'opera ha interessato l'acquedotto delle frazioni Castegnè e Auseri e la messa a norma di alcune prese minori. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Giansini Gianni C. snc di Borgo Valsugana con un ribasso del 16,05% che ha richiesto il subappalto, nei termini di legge, alla ditta Cooperativa Lagorai di Borgo Valsugana per alcune opere e alla ditta Fruet Gianluca per il rifacimento stradale. L'importo totale del progetto è stato di euro 291.137 ed è stato progettato dal p.i. Luca Osti che ne ha assunto anche la direzione lavori. Visto la rilevanza di carattere igienico-sanitaria l'opera è stata finanziata dalla Provincia con la percentuale del 90% con la tipologia contributiva del 54% in conto capitale e del 46% in 12 annualità.

Manutenzione strade interne al paese e alla frazione Campestrini

Il rifacimento del fondo stradale ha interessato a tratti alcune strade e vie del paese (strada alta Cappella, per il primo tratto, via Mocchi, Frazione Campestrini, per un costo del progetto, realizzato dall'Ufficio tecnico comunale (geom. Giovannini Corrado), di euro 27.293,78 prelevati dai fondi propri di bilancio del Comune di Torcegno.

Manutenzione ordinaria sulla strada comunale al servizio del depuratore in loc. Mozille

Il rifacimento del manto stradale è stato realizzato anche in questo caso dall'impresa di costruzioni di Fruet Gianluca di Pergine con un ribasso del 13,47% per un importo totale dei lavori di euro 16.062, progettato dall'Ufficio tecnico comunale (geom. Giovannini Corrado) e realizzato con la partecipazione di spesa della Provincia,

LAVORI IN CORSO D'OPERA

Recupero edilizio e realizzazione appartamento protetto, in p.ed. 79, via San Giovanni Bosco

Sono stati appaltati i lavori alla ditta Campestrin Mariano di Torcegno che si è aggiudicato l'asta con un ribasso del 1,60%.

Messa in sicurezza e riasfaltatura della strada Betulle-Palua-Cogno

Sono già iniziati gli interventi effettuati dal Consorzio Lavoro e Ambiente (ditta aggiudicataria con un ribasso del 14,76%). Lavori che sono stati sospesi per il periodo invernale. Perciò, pur risultando la strada praticabile, si consiglia particolare attenzione nel transito soprattutto in alcuni tratti ove le banchine sono cedevoli. I lavori riprenderanno appena la stagione lo permetterà.

Servizio bacini montani per l'utilizzo della strada fatto negli anni scorsi per l'accesso alla località di svasso in zona Pozze.

Recupero e valorizzazione di ecosistemi alpini loc. Casapinello

Sono stati terminati in questi giorni i lavori di recupero di una parte del "campio" della malga Casapinello rendendo l'area particolarmente interessante dal punto di vista naturalistico e anche piacevole per escursioni anche brevi. Nella zona vicino al laghetto infatti si è ricavata un'area sosta con panchine, tavoli e anche due punti fuoco dalla quale parte un sentiero ("trodo dei laresi") di facile percorrenza che si snoda dolcemente fino a raggiungere la strada di collegamento con Prima Busa. Non compresa nei lavori, però dotata di tutte le concessioni necessarie alla costruzione, è indicata la realizzazione del recupero dell'antico fabbricato come riparo (le associazioni del paese si sono fatte carico della sua costruzione che inizierà in primavera). Il progetto, realizzato dal Dott. Forestale Andrea Bonincontro è stato finanziato interamente dalla PAT - Servizio foreste e fauna per il Piano sviluppo rurale e miglioramento della gestione forestale e ambientale. I lavori sono stati svolti dalla ditta Tomio Camillo di Borgo Valsugana con un ribasso del 14% su un base d'asta di euro 43.287,18.

Recupero degli ingressi in frazione Campestrini e completamento dell'area sportiva in località Lobeza

Nei primi mesi dell'autunno si sono conclusi i lavori di recupero degli ingressi dei Campestrini e il completamento della zona sportiva effettuato dalla PAT - Servizio ripristino ambientale. L'intero progetto e la totalità dei lavori sono stati svolti da questo Servizio seguendo le indicazioni dell'Amministrazione comunale.



Loc. Casapinello, zona di sosta al Laghetto

Prolungamento ramale acque bianche in via della fontana

Negli ultimi anni molto è stato fatto per il completamento della raccolta delle acque bianche di tutto il paese. Un punto critico per la convergenza di alcune condutture rimaneva l'innesto con via della fontana. In occasione di precipitazioni abbondanti la fuoriuscita di acqua dai tombini creava disagio e pericolo per la circolazione. Al fine di risolvere il problema, sentito anche il parere dei tecnici, si è deciso di intervenire per cambiare il raccordo e aumentarne la portata di acqua. I lavori sono stati progettati dall'Ufficio tecnico comunale (geom. Corrado Giovannini) per un importo totale del progetto di euro 33.310,87 finanziati con risorse del Comune di Torcegno ed eseguiti dalla ditta Burlon di Telve con un ribasso del 3%.

Ripristino e livellamento strade Stallon-Setteselle-Casapinello

L'intervento è stato realizzato dalla ditta Zotta Sergio & C. snc su progetto dell'Ufficio tecnico comunale (geom. Corrado Giovannini) per un costo complessivo dell'opera di euro 14.830,50.

Lavori di somma urgenza sulla strada Cagno-Cave

Le abbondanti piogge di fine ottobre hanno provocato il cedimento della sede stradale sulla strada fra Cagno e Cavè; si è potuto accedere alla procedura di "somma urgenza" in quanto la strada costituisce l'unico accesso alle prese dell'acquedotto consorziale Val Cavé. Pertanto ogni opera che si rende necessaria è finanziata al 100% dalla Provincia. Sono già iniziati i primi interventi di costruzione della terra armata da parte della Cooperativa Lagorai.a

Ripristino ambientale

Continuano i lavori in località Molini per il recupero dell'accesso del paese migliorando la zona e creando delle piccole zone di sosta realizzate dal Servizio ripristino ambientale della Provincia.

IL NUOVO PUNTO DI CULTURA

Domenica 4 settembre 2005 è stato inaugurato il nuovo Punto cultura del Comune di Torcegno. La semplice cerimonia è stata allietata dalla lettura della favola "Il mago dei colori" da parte dell'associazione Trifolium. Gli interventi del sindaco Paola Furlan, dell'assessore alla cultura Ornella Campestrini e dei rappresentanti del Sistema Culturale Valsugana Orientale hanno voluto sottolineare l'aspetto positivo del nuovo Punto cultura non solo come prestito libri ma anche come punto Internet e come luogo di condivisione e divulgazione delle manifestazioni culturali del territorio.

Recuperando il patrimonio librario del precedente punto prestito, il Punto cultura si arricchisce di possibilità potendo contare infatti sul collegamento, tramite la biblioteca copofila di Borgo, con l'intero Sistema bibliotecario trentino. Sarà quindi possibile richiedere i testi da tutto il trentino ricevendoli in tempi brevi. Con questo spazio si intende dare un forte incoraggiamento a ragazzi e adulti per accedere e condividere nuove conoscenze.

La collocazione (al primo piano del centro anziani)



è stata pensata perché favorevole e vicina ai luoghi maggiormente frequentati e di facile raggiungibilità. L'orario di apertura è bisettimanale e garantito grazie a Fiorentina e ai volontari.

PUNTO CULTURA DI TORCEGNO
C/O CENTRO ANZIANI
tel.0461 777079
ORARIO DI APERTURA
martedì e venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00



SPAZIO GIOVANI



ORARI DI APERTURA

giovedì 19.30/21.30 per ragazzi sopra i 14 anni
venerdì 14.00/17.00 per ragazzi dai 11 ai 14 anni

IN BREVE

Il dono di Gusella, ospite artista. In occasione della seduta del Consiglio comunale del 7 settembre 2005 è stato regalato alla Comunità di Torcegno il quadro eseguito dall'artista Gusella raffigurante un paesaggio del paese.

Il sindaco Paola Furlan ha ricambiato con un breve ringraziamento e parole di apprezzamento per l'attaccamento al paese da lui dimostrato.



IL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DELLA BASSA VALSUGANA

L'anno 2005 per il Corpo di Polizia Municipale della Bassa Valsugana ha segnato tappe fondamentali in relazione alla strutturazione organica, al consolidamento professionale ed all'incremento dell'attività operativa svolta in favore dei 15 Comuni consorziati. Nato ufficialmente il 22 dicembre 2003, con la stipula della convenzione fra le amministrazioni comunali, il Corpo ha mosso i primi passi con il 1° gennaio 2004. Durante l'anno 2005, a seguito dell'esperimento di concorsi pubblici e trasferimenti con mobilità da altri Comuni, l'organico ha subito un deciso ampliamento raggiungendo il completamento a maggio. Attualmente l'organigramma prevede: un comandante, un vicecomandante, un coordinatore di P.M., 20 agenti di P.M. di diversificata esperienza e due assistenti amministrative. Un totale quindi di 25 unità, delle quali 11 donne, ed organico completo.

Tale incremento ha permesso di radicare la presenza sui 5 sub-ambiti territoriali di giurisdizione ai quali sono stati dedicati un numero di agenti tale da coprire l'intero arco della giornata lavorativa. Il servizio di pattugliamento, in attesa dell'avvio dei servizi notturni e di Distretto, è stato ampliato, nei fine settimana od in occasioni particolari, fino alle ore 24.

Anche le dotazioni tecniche del Corpo sono state decisamente rinnovate. Il parco automezzi conta oggi 10 autovetture, delle quali 2 di nuova acquisizione, ed un ciclomotore diversamente attrezzati per le varie esigenze operative di pattugliamento e referenza territoriale. Gli agenti possono inoltre contare, nell'espletamento delle loro attività, su apparecchiature elettroniche di primo livello: durante l'anno infatti sono stati rinnovate diverse attrezzature sia per l'attività burocratica che per l'attività esterna.

A partire da fine estate i Comuni consorziati hanno iniziato l'iter amministrativo per l'approvazione del "Regolamento speciale sull'uso delle armi" per l'espletamento di alcuni particolari servizi da parte degli agenti del Corpo. Attualmente i Comuni che hanno detto sì a questi nuovi servizi sono stati nove.

Molto apprezzata è stata l'attività di edu-

cazione stradale svolta nelle Scuole di ogni livello dagli agenti del Corpo, con quasi 190 ore di lezioni teoriche e pratiche a favore anche di allievi residenti in Comuni non convenzionati.

Rimangono comunque significativi gli interventi e servizi "generici" (accertamenti anagrafici, informative per conto di enti, interventi a favore di privati, quali contenziosi, verifiche, constatazioni, inoltre servizi di rappresentanza a favore dei comuni, attività burocratica per il funzionamento del Comando, ecc.) che comportano un consistente pacchetto di ore lavorative.

Per qualsiasi esigenza dovesse verificarsi, si ricorda che ogni paese convenzionato ha due agenti di riferimento contattabili dalle 07.15 alle 19.15 sui numeri di cellulare di servizio che potrete trovare presso le sedi Municipali o in calce all'articolo.

Per urgenze di pronto intervento si può sempre contattare gli uffici del Comando e il servizio di pattuglia e pronto intervento.

Con il prossimo numero potremo fornire anche il resoconto finale dell'attività svolta nell'intero 2005.

IL COMANDANTE
DOTT. SIRO BONA

Recapiti:

Sede: Piazza Degasperi, 19 - 38051 Borgo Valsugana

Tel. 0461 758770 - Fax 0461 758774

Reperibili cell.: 329 2107691 - 329 2107692

e-mail: polizia_municipale@comune.borgo-valsugana.tn.it

L'agente di riferimento in occasione della visita di un gruppo di emigranti



IL PAESE IN NUMERI

Dati statistici aggiornati al 30/11/2005

RESIDENTI

Uomini	336
Donne	344
Totale	680

NATI (4)

Battisti Ludovico	31.03.2005
Nervo Gabriele	19.04.2005
Meggio Francesco	12.07.2005
Dalceggio Gianluca	13.10.2005

MORTI (8)

BERTI TULLIO	09.03.2005
DALCANALE GUSTAVO	09.03.2005
CAMPESTRINI MARIA	31.03.2005
PALU' MARIA	09.4.2005
CAUMO RINA	17.06.2005
DALCEGGIO PIA ANNA	27.06.2005
DALCASTAGNÈ LIDIA	01.09.2005
LENZI CELESTINA	19.10.2005

IMMIGRATI ANNO 2005 (11)

Dalbosco Franco
Ferrai Luciana
Spitaleri Alfio
Mehedintu Eugen
Rampelotto Lucia
Goller Rino
Rigo Loretta
Goller Leonardo
Targa Carmen
Fratton Francesca
Ianeselli Rosanna

EMIGRATI ANNO 2005 (8)

Gagliano Giuseppe
Dalcastagnè Iole
Bonella Erika
Savian Nadia
Battisti Roberta
Campestrin Sabrina
Wagner Alexandra
Fadanelli Mirko



LE ASSOCIAZIONI

PRO LOCO

Potremo definire la data del 25 settembre 1951 la "prima pietra" della Pro Loco di Torcegno. Infatti quel giorno il parroco don Guido Franzelli, l'allora sindaco Giuseppe Scala, Anselmo Campestrin, Francesco Chiletto, Attilio Mangini, il segretario comunale Archimede Somenzi e Placido Furlan invitavano "tutti i benpensanti del paese" ad aderire all'istituzione "d'una Pro Loco o Società d'abbellimento".

Nel 1952, aderirono all'iniziativa un gruppo di 25 persone: venne così costituita la Pro Loco di Torcegno, a presiedere la quale venne eletto Anselmo Campestrin con Francesco Chiletto segretario-cassiere.

Da allora si sono susseguiti diversi direttivi portando avanti, con anni di grande impegno e altri di "stasi", gli ideali e le finalità della Pro Loco per l'abbellimento e la promozione turistica del proprio territorio.

Oggi la Pro Loco conta 83 soci tra i quali Ettore Palù, che è stato uno dei fondatori dell'associazione.

L'attuale direttivo, cui fa parte per diritto il sindaco pro tempore, è così composto: Serenella Battisti, presidente; Emilio Lenzi, vicepresidente; Antonella Lenzi, segretaria; Egidio Campestrin, Genny Dalcastagnè, Rita Furlan, Federico Lenzi, consiglieri; Oreste Campestrin, Natale Dalceggio, Germano Furlan, revisori dei conti.

Tra le varie manifestazioni organizzate dalla Pro Loco nell'anno in corso ricordiamo:

- La "Festa della Befana" con distribuzione da parte della "vecchina" delle classiche calze a tutti i bambini e visita ai presepi allestiti in più

punti del paese. Il tutto allietato dai canti del coro parrocchiale e del coro Lagorai.

- Il "Gran Carnevale Traozenero" con maschere, carri allegorici e spettacolo di magia che ha visto la partecipazione di numerosi gruppi mascherati provenienti anche da altri paesi.

- La "Festa dell'Ottava" con spettacolo di burattini per i più piccoli e il classico "tiro alle uova" organizzato dal Gruppo Alpini.

- La marcia non competitiva a scopo benefico "Do Pasi a Traozen" a favore del Villaggio del Fanciullo S.O.S. di Trento.

- Il 16 e 17 luglio 2005 la "Sagra del Carmine" con la Santa Messa celebrata dal parroco don Franco Torresani, un torneo di calcetto organizzato dall'Amministrazione comunale e dall'U.S. Genzianella e la presentazione del Dvd del coro Lagorai. La sagra è stata allietata da "Fabio e la sua fisarmonica". Questa "formula" ha concorso al felice risultato della sagra riscuotendo grande successo.

- Il Bingo che, grazie alla collaborazione di commercianti, artigiani e operatori economici che hanno messo a disposizione numerosi premi, ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso.

- La gita in Toscana per soci e simpatizzanti organizzata nel mese di ottobre.



- La partecipazione alla fiera "I Gusti della Valsugana" per la promozione del nostro territorio e di un prodotto tipico della nostra zona, le castagne, tenutasi al Palazzetto dello Sport di Borgo il 22 e 23 ottobre 2005.

- L'11 dicembre il "Pomeriggio dei bambini" con lo spettacolo di burattini "Truffaldino e lo Spirito del Natale".

Infine va ricordata la ricostruzione dell'edicola votiva in località Praia. Iniziativa durata anni e giunta finalmente a compimento, portata avanti dalla Pro Loco con la collaborazione dell'Amministrazione comunale che ha visto ricostruito "el capitel de Praia" inteso come segno di devozione e richiamo alle nostre origini e ai valori della nostra gente.

CORPO VIGILI DEL FUOCO DI TORCEGNO

È con piacere che aderiamo a questa iniziativa, occasione per portare a conoscenza della comunità le nostre attività istituzionali. Il Corpo dei Vigili del Fuoco di Torcegno è stato fondato nel 1894 e successivamente riorganizzato nel 1954, quando Rodolfo Lenzi ed Emilio Lenzi con altri otto volonterosi si sono susseguiti a quanti fino all'ora, con dedizione e sacrifici, avevano saputo superare gli anni difficili durante e dopo la guerra.

Nel 1979, con l'aumento di competenze derivanti dal nuovo statuto di autonomia della Provincia di Trento e l'aumento delle attività, la squadra si è rafforzata passando da 10 a 16 vigili ognuno dei quali con la propria mansione all'interno dell'organico. Ad oggi sono presenti un capo plotone, un caposquadra, un cassiere, un segretario e un magazziniere. Tutte queste figure permettono l'organizzazione all'interno del Corpo e durante gli interventi. Anche il parco macchine e le attrezzature sono state rinnovate grazie agli interventi finanziari della Cassa Provinciale Antincendi e i cospicui finanziamenti dell'Amministrazione Comunale e di soggetti privati.

Il Corpo è stato coordinato fino allo scorso anno da Guido Lenzi che nel 2004 ha passato il testimone a Marco Battisti, una persona giovane a capo di una squadra altrettanto giovane.

I Vigili del Fuoco di Torcegno hanno raggiunto la prima importante tappa nel 1994, quando è stato festeggiato il centenario. Nel 1996 è stato possibile creare la squadra giovanile dei Vigili del

Fuoco, grazie alla disponibilità di quelle famiglie che hanno avuto fiducia nell'assegnare i propri figli, ancora minorenni, ad un'organizzazione di volontariato che per il suo operato si trova ad affrontare situazioni di pericolo.

Con orgoglio possiamo dire che nel 1996 il Corpo dei Vigili del Fuoco di Torcegno, uno tra i primi nel Distretto della Bassa Valsugana e Tesino, aveva al suo interno una squadra di giovani promesse che sarebbero andate a sostituire coloro che lasciavano il servizio per raggiunti limiti di età. La squadra giovanile che ora conta 5 vigili è sempre stata guidata da Campestrin Erman che accompagna i ragazzi durante le attività organizzate dal Distretto.

L'anno che sta per concludersi lo possiamo considerare un anno fortunato in quanto non ci sono stati interventi di rilievo dal punto di vista delle emergenze grazie all'opera di prevenzione che la comunità fa propria e mette in atto.

I Vigili del Fuoco hanno organizzato nei mesi estivi, come ormai dal 1982, un servizio di reperibilità domenicale. Ogni domenica dalle 9.00 alle 18.00 erano presenti in caserma due vigili che qualora interpellati erano pronti

a prestare i primi soccorsi. Infatti, nei mesi estivi, con l'arrivo dei turisti e le gite fuori porta dei paesani (soprattutto in montagna) le emergenze possono essere superiori alla media. I Vigili del Fuoco hanno deciso di istituire questo servizio anche per "sorvegliare" il paese di Torcegno che nelle domeniche estive rimane semideserto.

Durante tutto l'anno nelle prime domeniche e i mercoledì di ogni mese i Vigili del fuoco si ritrovano in magazzino per riunioni, corsi di addestramento teorico-pratici e manovre a livello comprensoriale.

Il Corpo dei Vigili del Fuoco di Torcegno, oltre ad intervenire nelle emergenze, opera a servizio delle associazioni del paese o in servizi religiosi.

Con orgoglio, nell'anno in corso, il Corpo ha partecipato al torneo di calcio di Villa Agnedo, a gare di sci e alle gare provinciali di C.T.I.F., riuscendo con successo in tutte le attività.

Il Corpo dei Vigili del Fuoco fedele ai suoi impegni statutari intende continuare nell'opera di prevenzione in cui crede fermamente. *"L'è meio prevegner che curar..."* è il moto che accomuna i Vigili del Fuoco a tutta la comunità.



CORO LAGORAI

Il Coro nasce a Torcegno nell'autunno del 1982 per iniziativa di Remigio Furlan e del suo primo direttore, il maestro Giulio Candotti che già negli anni '50, durante il periodo in cui era insegnante presso la scuola elementare del paese, fu istruttore del Coro Parrocchiale e della Filodrammatica (1953-1958).

Assume come prima denominazione quella di "Coro di Torcegno" annoverando, caso unico nella coralità trentina, ben 35 elementi tutti del paese che, all'epoca, contava poco più di 600 anime. Primo Presidente del Coro è Egidio Campestrin.

Il maestro Candotti attinge il suo repertorio da quello del "Coro di Trento", fondato e diretto dal prof. Fernando Mingozzi, coro del quale Candotti fece parte negli anni '40 e '50 fino al suo scioglimento. Accanto alle composizioni ed alle armonizzazioni di canti regionali italiani "mingozziani", in una decina di anni, il Coro si arricchisce di alcuni canti religiosi e classici, non trascurando i più noti canti della montagna, dotandosi di un repertorio di oltre 50 brani.

Sempre su iniziativa del maestro Candotti furono raccolti dalla viva voce di Guido Casagrande una trentina di canti popolari alcuni dei quali, scelti dalla Federazione Cori del Trentino e armonizzati da compositori diversi, ottennero nel Concorso internazionale del 1988 due secondi premi ed un terzo premio; altri sono stati pubblicati, sempre a cura della Federazione Cori, in "Canti Trentini" edito nel 1992, salvandoli da un inevitabile oblio.



Nel novembre 1989 il Coro, che sotto la presidenza di Guido Dalcastagnè ha preso il nome di "Coro Sasso Rotto", è a Roma presso la parrocchia di S. Giuseppe all'Aurelio, fondata dal "Tarcisio delle Alpi" don Almiro Faccenda di Torcegno. E' durante questa trasferta che il Coro canta nell'Aula delle Benedizioni alla presenza di Papa Giovanni Paolo II.

Nella primavera del 1993 il maestro Candotti lascia la direzione del Coro.

Nel breve e non facile periodo che segue il Coro viene sorretto da Antonio Gonzo, fin tanto che nel novembre dello stesso anno, Fulvio Ropelato di Scurelle ne assume la direzione.

Nel 1997, come anche nel 2001 e nel 2002, il nostro gruppo è l'unico coro di montagna che partecipa come "coro guida" ai corsi per direttori di coro indetto dalla Federazione Cori del Trentino.

Durante la primavera del 2002 iniziano le registrazioni per il primo lavoro discografico del Coro che viene presentato in occasione del ventennale, festeggiato nell'autunno del 2002.

Il Coro ora si è ampliato e per dare maggiore risalto alle novità sia culturali che ambientali prende il nome di "Coro Lagorai".

Nell'estate del 2005, dopo due anni di registrazioni, viene prodotto il primo video documentario, "Lagorai - La montagna, la sua gente, i suoi canti...", apprezzato per la sua completezza di canti e per gli spunti di storia del Trentino non solo dalle persone coinvolte alla produzione, ma da moltissime persone e appassionati di storia e cori della montagna.

Contatti: In sede nei giorni di prove (martedì e venerdì)

Attività

17/07/2005 - presentazione del video alla Sagra del Carmine;

30/07/2005 - concerto a Pergine Spettacolo Aperto;

31/07/2005 - presentazione del video a Castel Ivano;

04/08/2005 - concerto a Sappada (Belluno);

07/08/2005 - concerto a Caldenave;

18/08/2005 - concerto a S. Martino di Castrozza;

17/09/2005 - concerto ad Agendo;

11/11/2005 - presentazione del video alla sede SAT di Trento;

17/12/2005 - concerto per gli Alpini di Civezzano;

23/12/2005 - concerto di Natale a Torcegno.

ASSOCIAZIONE CACCIA Sezione comunale cacciatori di Torcegno

In molti credono che l'unica attività svolta dai cacciatori sia quella che inizia la seconda settimana di settembre, quando si apre la stagione venatoria, e finisce a dicembre con la conta degli animali catturati. Ma non è così. L'Associazione cacciatori di Torcegno, guidata dal suo rettore, Paolino Campestrin, svolge durante l'anno un gran numero di attività, in accordo con il Comune e le Guardie territoriali, rivolte alla conservazione del territorio e dell'habitat naturale ideale per la vita della fauna locale.

Già da cinque anni, assieme ai guardiacaccia e alle guardie forestali, si svolgono censimenti primaverili ed estivi per monitorare il numero di camosci e caprioli che vivono nel territorio "trauzenero", controllando se vi sono capi malati, monitorandone quindi la salute oltre che il numero. Allo stesso modo si operano tagli periodici dei rododendri che si stanno espandendo in modo da creare dei corridoi dove gli animali possono trovare rifugio dai predatori e cibarsi. Un problema, quello della crescita non controllata del rododendro, che minaccia anche i pascoli di alta montagna, sempre più rari; inoltre costituiscono un problema perché soffocano le piante autoctone di mirtillo che sono l'alimento primario del gallo forcello.

Quindi l'azione di controllo del rododendro ha dato il via ad un progetto di recupero del territorio e in particolare di ripopolamento del fagiano di monte, o gallo forcello, che già a distanza di alcuni

anni sta dando i suoi frutti. Si opera nel periodo di luglio per non disturbare le covate.

Ma l'attività del cacciatore moderno non si ferma qui. Già da tre anni è possibile per i turisti, le associazioni paesane e per tutti coloro che

arrivano in località Casapinello, usufruire della postazione creata dall'Associazione cacciatori: una tettoia che ospita una stufa ed una piastra per cucinare ed una tavola con panche, che offre alla vista un panorama magnifico, appena sopra il laghetto di Casapinello, fino ad abbracciare i pendii che circondano la piana di Casapinello.

I cacciatori, con la loro specifica conoscenza della flora e della fauna che popola le nostre montagne, si rivelano anche dei validi insegnanti. Hanno infatti, accompagnano i bambini delle scuole durante un'uscita lungo i sentieri, spiegando loro quali animali e quali piante abitano le montagne



che li circondano ed insegnando ai ragazzi a conoscere e rispettare il territorio alpino. Tutte queste attività vengono svolte dai 20 cacciatori che compongono il gruppo di Torcegno e diventano anche un'occasione per stare insieme in compagnia, scambiandosi idee e qualche chiacchiera. Perché il lavoro di recupero viene fatto, lo si fa, per passione: per la caccia, ma anche per amore delle nostre montagne, che ad oggi solo pochi anziani ed i cacciatori conoscono così bene.

Attività svolte:

31/07/2005 Sistemazione sentieri boschivi Zona Setteselle



CORO PAROCCHIALE

Non è possibile stabilire con esattezza le origini del coro parrocchiale di Torcegno.

Varie testimonianze ne segnalano tuttavia la presenza già a partire dall'Ottocento. Nei registri parrocchiali risalenti al 1815, infatti, troviamo la seguente annotazione da parte del parroco Don Gozzalgi: "Per pranzo o a cena a dodici cantori fiorini 11".

Molte altre note e memorie, lasciateci in particolar modo dai sacerdoti, confermano l'esistenza, anche per tutto il corso del Novecento, di una compagine corale che rendeva più solenni le cerimonie religiose (si ricordano in particolar modo i direttori: Eligio Furlan e Pietro Campestrin e gli organisti: Daniele Dalcastagnè, Saverio Furlan e, negli ultimi anni, Stefano Dalcanale).

Attualmente il coro è composto da una trentina di cantori ed è diretto dal maestro Maurizio Postai di Roncegno che ne ha assunto la guida a partire dal 1996.

L'attività principale è quella dell'animazione della liturgia nella convinzione che, attraverso il canto, la Santa Messa diventa non solo più solenne ma anche più partecipata. Le parole stesse delle composizioni canore e dei salmi cantati possono costituire un importante spunto di riflessione per coloro che le ascoltano.

Questa attività costituisce inoltre, per tutti i componenti del coro, un modo per essere più partecipi alla vita cristiana e nel rapporto con il Signore come testimoniano le parole di Sant'Agostino: "Chi canta prega due volte".

Il coro è perciò presente alle celebrazioni religiose nelle domeniche ordinarie, ai funerali e ai matrimoni.

Vari sono stati anche i concerti,

soprattutto nel periodo natalizio e pasquale, a cui il coro ha partecipato; alcuni di questi sono stati realizzati nella Chiesa di Torcegno e hanno visto la partecipazione di altri compagini corali (di Carzano, di Olle, di Telve, di Grigno,...) e del Coro Lagorai.

Questi concerti non hanno solo permesso al coro di esibirsi ma sono stati anche dei preziosi momenti di condivisione all'insegna del canto e dello stare insieme.

Inoltre nel 2003 e nel 2004 l'intero gruppo di coristi ha partecipato alle due trasferte tenutesi entrambe in zone dell'Umbria (in particolare Assisi, Valtopina e Foligno) colpite dal terremoto del 1998.

Attualmente il coro prosegue nell'attività di animazione delle cerimonie religiose e contemporaneamente si prepara, in collaborazione con il coro parrocchiale di Carzano, per una nuova trasferta che si terrà a Bludenz nel giugno 2006.

CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI

Il Circolo pensionati e anziani di Torcegno è stato costituito negli anni 1994-95. Il primo statuto è stato approvato il 18 gennaio 1998. Attualmente sono tesserati 89 soci.

Il Consiglio Direttivo, nominato il 20 febbraio 2005, è così costituito: Saverio Furlan (presidente); Rosa Rigo (vicepresidente); Mirella Berti (segretario); Luigi Campestrin (cassiere); Tullio Dalcastagnè, Remigio Furlan e Palmira Dalcegno (revisori dei conti); Franca Dalcastagnè, Cesira Battisti e Antonio Gonzo (consiglieri); Tullio Campestrin, Roberto Furlan e Rodolfo

Furlan (collegio dei probiviri).

Il Circolo è affiliato all'Associazione Nazionale dei Centri Sociali ANCESCAO con sede a Bologna e associato al Coordinamento dei Circoli Pensionati ed Anziani della Provincia di Trento.

Il Circolo svolge attività di promozione sociale, culturale con organizzazione di incontri, informazioni sanitarie e sociali, attività ginnico/sportive (corso di ginnastica giochi comprensoriali).

L'attività annuale inizia con una giornata sociale, in dicembre si

festeggiano i compleanni, durante l'inverno si organizzano diversi pomeriggi di festa, con musica o invitando qualche coro, si festeggia il carnevale con la "crostolata" e si organizzano delle tombole. Insieme ad altri Circoli c'è la possibilità di partecipare a delle gite. Tutte le domeniche pomeriggio è aperta una sala presso il Centro



anziani per dare la possibilità ai soci di incontrarsi per giocare a carte o per stare insieme.

UNIONE SPORTIVA GENZIANELLA

Come di consueto verso la fine dell'anno è tempo di bilanci. Anche la nostra associazione sportiva vuole riassumere brevemente lo stato di salute e l'attività svolta durante l'annata sportiva 2004/2005.

L'associazione ha tesserato come atleti e dirigenti 124 persone, di cui 58 maschi e 66 femmine così suddivise:

SUDDIVISIONE PER CLASSI DI ETÀ

Nati dal 1993 in poi	(scuole elementari)	43
Nati nel 1990-91-92	(scuole medie)	32
Nati nel 1985-86-87-88-89	(scuole superiori)	18
Atleti maggiorenni e dirigenti		31
TOTALE		124

SUDDIVISIONE PER PAESI DI APPARTENENZA

TELVE DI SOPRA	52
TORCEGNO	34
RONCHI	14
TELVE	13
CARZANO	1
SPERA	1
TRENTO	1
VILLA AGNEDO	3
BERGAMO	3
SCURELLE	2
TOTALE	124

Le attività sportive praticate sono: atletica leggera (corsa campestre, su strada e attività su pista), orientamento, tennistavolo, calcio, pallavolo, giocasport.

Atletica

Nell'Atletica leggera gli atleti dell'U.S. Genzianella hanno partecipato a competizioni a carattere nazionale, provinciale e comprensoriale che di seguito si riassumono:

Competizioni nazionali:

- Gran Premio Nazionale di corsa campestre a Loreto (partecipazione con n. 8 atleti);
- Gran Premio Nazionale di atletica leggera su pista a Jesolo Lido (VE) (3 atleti);
- Gran Premio Nazionale di corsa in montagna a Sant'Orsola Terme (8 atleti)

Competizioni provinciali:

- staffetta campestre a Madrano, Vigolo Baselga;
- corsa su strada a Predazzo;
- staffetta su strada a Sant'Orsola;
- olimpiadi Vitt su pista a Rovereto;
- prove multiple su pista a Borgo;
- corsa su strada a Masi di Vigo Ton, a Cembra e staffetta su strada a Civezzano;
- corsa su strada a Trento, a Madrano, a Pergine, a Besenello, a Carano, a Tonadico;
- gare su pista a Trento.

Competizioni comprensoriali:

- corsa campestre a Castelnuovo e a Villa Agnedo;
- corsa su strada a Ospedaletto, a Bieno e a Marter;

Alcuni atleti dell'U.S. Genzianella (7 atleti), tesserati anche con il Gruppo Sportivo Valsugana Trentino, hanno partecipato inoltre a n. 22 gare FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera) a carattere provinciale, regionale e interregionale e nazionale (Arco, Mezzolombardo, Rovereto, Cles, Borgo, Pergine, Rieti, Riccione, Abano Terme (PD), Lignano, Trento ecc...).

Nelle varie discipline dell'atletica leggera i nostri atleti hanno ottenuto una serie di risultati di prestigio:

- due titoli nazionali individuali (corsa in montagna cat. "Amatori A" M.; e salto in lungo cat. "Allieve") oltre a due secondi posti e due terzi posti.
- 6 titoli provinciali individuali.

Il nostro atleta più rappresentativo, don Franco Torresani, ha conquistato in Inghilterra, con la maglia della Nazionale, il titolo mondiale di corsa in montagna della categoria MM 40.

Nella corsa di orientamento la società ha organizzato la 1° prova del Criterium CSI 2005 a Torcegno nonostante le avverse condizioni meteo e ha partecipato a tutte le 7 prove del circuito provinciale e precisamente: a Torcegno, a Rovereto, a Villazzano Centro D. Onorio Spada, a a Piedicastello sul Doss Trento, a Villazzano Loc. Grotta, a Novaledo e a Ossana.

Gli atleti dell'U.S. Genzianella hanno ottenuto tre titoli provinciali individuali e un quarto posto assoluto a livello societario su ben 21 società partecipanti.

Per la prima volta è stato organizzato un campionato valligiano della Valsugana, Tesino e Primiero con prove a Borgo Valsugana, Pergine Valsugana e Grigno, dove l'US Genzianella ha vinto la classifica finale e 6 atleti hanno vinto il titolo di campione valligiano CSI 2005.

Inoltre la società ha partecipato al 1° Gran Premio Nazionale di Orientamento svoltosi a Carano in Val di Fiemme su due giornate ottenendo due titoli nazionali femminili nelle cat. D15-18 e alcuni altri piazzamenti sul podio oltre ad un buon risultato nella classifica finale di società.

Pallavolo

Per quanto riguarda la pallavolo femminile, la società ha partecipato con tre squadre a tre competizioni a carattere provinciale e a tre tornei a carattere comprensoriale.

Il trofeo "Beccari" ha visto impegnata la relativa squadra per 14 incontri, la squadra che ha partecipato alla Coppa C.S.I. ha disputato 12 incontri mentre nel torneo denominato "Ricki Radam" la nostra compagine è stata impegnata per 14 partite. Nel periodo aprile giugno sono stati inoltre organizzati una serie di allenamenti per l'avviamento alla pratica della pallavolo per un gruppo di bambine delle scuole elementari di Ronchi, Telve di Sopra e Torcegno.

Calcio

Nel settore calcio la società ha allestito due squadre; la prima ha partecipato al campionato federale pulcini disputando 16 incontri; la seconda ha partecipato al torneo "Primi Calci CSI" articolato in due fasi, la prima disputata in palestra (calcio a 5) e la seconda all'aperto (calcio a 7).

La nostra compagine si è classificata seconda nel torneo svoltosi al coperto mentre nella fase

disputata su campi all'aperto ha partecipato a 8 incontri a carattere zonale e 2 incontri a carattere provinciale ottenendo dei lusinghieri risultati.

Tennistavolo

Nel tennistavolo la compagine ha partecipato al campionato comprensoriale articolato su quattro prove ed ha inoltre partecipato ad una prova del campionato provinciale.

Dopo quattro stagioni terminate ai vertici della classifica provinciale la stagione agonistica 2003/2004 ha visto l'US Genzianella al secondo posto della classifica provinciale (TuttoCSI) che premia l'attività polisportiva di

tutte le società affiliate al Centro Sportivo Italiano.

I risultati delle graduatorie dell'annata sportiva 2004/2005 saranno resi noti entro fine anno e visto il comportamento dei nostri atleti anche in questa stagione si auspica che il risultato non si discosti di molto da quello delle ultime bellissime stagioni.

L'occasione è propizia per ringraziare atleti, dirigenti, genitori ed i comuni di Telve di Sopra, Torcegno e Ronchi, con l'auspicio che amministratori e genitori rimangano sempre vicini alle attività della società sportiva e al valore sociale che la possibilità di praticare uno sport vicino a casa offre ai giovani dei nostri paesi.



Sci Club Torcegno-Ronchi

Con l'inizio della stagione invernale 2005/2006 lo Sci club Torcegno-Ronchi organizza:

- la **Festa del 20° di fondazione** che, data la ricorrenza, è in programma per il 17 dicembre 2005 presso la sala Polivalente

di Ronchi; nell'occasione verranno anche consegnate le nuove divise;

- a partire dal 23 dicembre 2005 inizierà il **corso di sci in Panarotta**, che si svolgerà in cinque giorni per un totale di 20 ore (23 e 27 dicembre 2005 e 4, 6, 8 gennaio 2006);
- alla fine del corso di sci per chi intende proseguire l'attività agonistica lo Sci club organizza presso la

sciovia **Passo Brocon** un corso di 12 lezioni per 2 ore con allenatore;

- il 15 gennaio 2006 in Panarotta verrà effettuato il **2° Trofeo Torcegno-Ronchi**, gara inserita nelle Wintercoop;
- nel mese di marzo ci sarà la tradizionale gara e **festa sociale**.

LA NOSTRA STORIA



Don Almiro Faccenda
protagonista, all'età di 7 anni,
del "Fatto Eucaristico"

*Il protagonista di
quel 19 novembre
1915*

ALMIRO, OLTRE IL "FATTO"

Almiro nacque a Torcegno il 21 ottobre 1908 da Giacomo e Assunta Casagranda. Scoppiata la Prima Guerra Mondiale dovette abbandonare il paese, teatro di guerra, raggiungendo Trecate in provincia di Novara. Qui ebbe modo di conoscere gli Oblati di S. Giuseppe. Al termine del conflitto, dopo un breve ritorno a Torcegno, chiese di entrare in quella Congregazione. Ad Asti frequentò le scuole medie, ginnasiali e liceali, compiendovi il noviziato. Per la sua intelligenza, i Superiori lo mandarono a Roma, dove dal 1926 al 1929 frequentò il corso di filosofia presso l'Istituto Angelico e il 25 novembre 1929 ottenne la laurea in filosofia.

Venne ordinato sacerdote in Asti nel Santuario di S. Giuseppe il 4 settembre 1932 dal vescovo mons. Umberto Rossi e, domeni-

IL "FATTO" DEL PICCOLO ALMIRO

*Novant'anni fa,
il 19 novembre
1915, un
bimbo di 7 anni
distribuì le ostie
consacrate ad un
paese in guerra*



*L'olio su tela di Francesco Chiletto (Chiesa Parrocchiale di Torcegno)
raffigura il piccolo Almiro Faccenda mentre distribuisce l'Eucaristia*

Per Giovanni Cenzato, sul Corriere della Sera del 25 novembre 1932,

è "il Bambino sull'altare durante la battaglia." "Il candido eroe" per il Corriere dei Piccoli di Milano (3 marzo 1935). "Il Tarcisio delle Alpi" per il trentino Mario Candotti, che nel 1936 gli dedicò un bozzetto teatrale. Per la gente di Torcegno, oggi come allora, è semplicemente "Il Fatto di don Almiro". Per ricordarlo, quell'avvenimento eccezionale di novant'anni or sono, il 19 novembre scorso la comunità religiosa e civile di Torcegno si sono unite in una solenne S. Messa seguita da una rievocazione storica presso il Teatro.

Ore 5, 19 novembre 1915

E' l'ora del "Fatto". Da poco meno di sei mesi l'Italia è entrata in guerra a fianco degli Alleati e il paese di Torcegno si trova sotto il fuoco incrociato, stretto tra gli obici italiani che sparano dal Colle S. Pietro verso il Lagorai, dove dal monte Colo e dal Salubio sparano i cannoni austriaci. Giorni tragici, difficili, in cui la gente si aggrappa alla fede per trovare forza e speranza. La Messa si celebra la mattina presto, tutti i giorni. Ma non dura molto. Prima gli austriaci mettono a tacere le campane. Poi, il 9 novembre, internano il parroco, don Vito Casari. Quattro giorni dopo, il 13 novembre, tocca al cappellano don Guido Franzelli. Il quale, prima di consegnarsi ai gendarmi, affida le ostie appena consacrate al piccolo Almiro Faccenda, 7 anni, che da pochi mesi aveva fatto la Prima comunione. Sono le 5 del mattino del 19 novembre 1915 quando il piccolo Almiro, alzandosi sullo sgabello per raggiungere il tabernacolo, aiutato dal sagrestano, comunica una chiesa gremita di fedeli. "Conservo ancora un'immagine tanto viva di quel momento – ricorda la sorella Gilda Faccenda, 101 anni, scrivendo da Bueneos Aires (vedi riquadro in pagina) – mentre ricevevo dalla tremante manina di Almiro la Santa Ostia. Tutto questo accadeva nel maggior silenzio, mentre fuori, nella notte, tuonavano i cannoni dalla Panarotta e cadeva la neve".

Un fatto che anche Papa Benedetto XV sentì il dovere di "benedire", donando ad Almiro Faccenda un quadretto di alabastro raffigurante l'effigie della Madonna di Loreto.



Da sinistra, il sindaco Paola Furlan, mons. Armando Costa, Davide Modena, Giulio Candotti e il parroco don Franco Torresani durante la rievocazione dei 90 anni del "Fatto". Sullo sfondo il Coro Lagorai di Torcegno (Foto Oliviero Tomasini).

Novant'anni dopo

La vita di Almiro Faccenda, la vocazione sacerdotale che seguì a quel gesto del quale fu involontario protagonista, sono state rinfrescate novant'anni dopo, lo scorso sabato 19 novembre, durante la serata con due ospiti d'eccezione: mons. Armando Costa, storico e canonico della Cattedrale di Trento che già, in occasione del 70° anniversario, pubblicò il volume "Il Tarcisio delle Alpi" e Giulio Candotti, figlio di quel Mario Candotti che nel 1936 ne stese una rievocazione storica in due tempi e per tanti anni insegnate alle elementari del paese nonché maestro del Coro Sasso Rotto.

Durante l'incontro presso il Teatro sono intervenuti anche il sindaco Paola Furlan, che ha portato il saluto di Gilda Faccenda, sorella di don Almiro, il parroco don Franco Torresani e Davide Modena, redattore del settimanale Vita Trentina, in qualità di moderatore.

Mons. Armando Costa ha ripercorso la vita di don Almiro Faccenda, da quel gesto di novant'anni fa che l'ha reso suo malgrado celebre, alla vocazione sacerdotale vissuta sempre nell'umiltà e in un esemplare spirito di servizio. Diversi i personaggi che hanno ripreso forma durante la sua narrazione: da don Guido Franzelli, il cappellano che incaricò "di sì grande gesto" il piccolo

Almiro, ad Anna Santuario, la "maestrina" di Torcegno che con le sue semplici parole ("Serbala pure, Almiro, quella manina che ha toccato il Signore, e fa che essa non rechi male ad alcuno. Chi sa che un giorno...") fu illuminata profeta di una vocazione che maturò proprio da quel diaconato precoce.

Personale e commosso il ricordo di Giulio Candotti, che da ragazzo, nella sua casa di Trento, ebbe modo di conoscere personalmente don Almiro. Qualche anno dopo il destino lo portò proprio a Torcegno, nel suo primo incarico da insegnante elementare. Un affetto, quello del "maestro Giu-

Prima S. Messa di Don Almiro Faccenda



ca 9 ottobre, celebrò la sua prima Messa a Torcegno. Ritornato a Roma, completò gli studi con la laurea in teologia con la tesi: "Esistenza e natura della Regalità di Cristo", che pubblicherà nel 1939.

Destinato all'insegnamento, su sua richiesta, si dedicò al ministero pastorale diretto, per cui i Superiori lo inviarono come parroco a Canosa di Puglia, dove rimase dal 1942 al 1951. Successivamente fu a Milano nella nuova Parrocchia "Madonna dei Poveri", con la chiesa in costruzione.

Nel 1954 fu nuovamente in Puglia, presso la Parrocchia dell'Addolorata a Margherita di Savoia. Ritornò, nel 1959, a Roma insegnando teologia dogmatica nel Seminario della sua Congregazione, in via Boccea. Due anni dopo, venne nominato parroco della nuova Parrocchia di S. Giuseppe all'Aurelio.

Nel 1966, don Almiro avvertì i primi sintomi del male, che il 10 gennaio 1968, lo porterà alla tomba. Ora riposa nella Cappella della Congregazione nel cimitero di Prima Valle in Roma.

Sulla sua tomba il 5 novembre 1989 il Coro di Torcegno, pose una piccola targa, con la seguente dedica: "Nel ricordo perenne del loro concittadino padre Almiro Faccenda - il Tarcisio delle Alpi - il Coro Sasso Rotto e la Comunità di Torcegno - pellegrini a Roma - posero". (tratto da Giulio Candotti, "Torcegno, ieri e oggi", 1997)

lio" per il paese valsuganotto, che sarà fecondo nel tempo e che lo porterà nel 1997 a pubblicare "Torcegno Ieri e Oggi", la più completa raccolta di documenti storici riguardanti Torcegno tra cui anche quelli relativi al "Fatto Eucaristico" del piccolo "Tarcisio delle Alpi".

2015...guardando al centenario

Nel corso della serata sono emerse anche alcune idee sulle quali lavorare in preparazione al centenario del 2015. Si è parlato di

una via da intitolare ai "don" Guido Franzelli ed Almiro Faccenda, di uno sceneggiato o documentario per diffondere la conoscenza del "Fatto" presso i giovani, fino alla possibilità di portare a Torcegno i resti di don Almiro Faccenda, oggi conservati nella cappella della Congregazione degli Oblati di S. Giuseppe nel cimitero di Prima Valle a Roma.

Molte idee sulle quali lavorare. Per un centenario che sappia rilanciare il messaggio di fede e di attaccamento alla propria comunità insito nel "Fatto" di Torcegno.

LA SCOPERTA DI MONS. COSTA Così venne informato il Papa

"Sua Santità ha letto con paterno compiacimento il commovente episodio di guerra che Vostra Signoria ha avuto il gentile pensiero di narrargli..." Così, il primo marzo 1916, a meno di quattro mesi dallo straordinario avvenimento di Torcegno, il card. Pietro Gasparri, segretario di Stato di Sua Santità Benedetto XV, scrive rispondendo al vescovo di Padova mons. Luigi Pellizzo. Il documento, contenuto a pag.52 del primo volume della serie "I Vescovi veneti e la Santa Sede nella guerra 1915-1918" (Antonio Scottà, Roma, 1991), è la novità presentata da mons. Armando Costa nella serata che ha celebrato il 90° anniversario del "Fatto Eucaristico" e che va ad aggiungersi ai documenti già noti in merito alla vicenda. Ne riportiamo alcuni stralci.

26 febbraio 1916, scrive mons. Luigi Pellizzo:

«Don Antonio Graser, mandato da un mese e mezzo reggente a Telve, vicino a Borgo, mi scrive: "Nella vicina parrocchia di Torcegno (...) furono internati in Austria nottetempo: il paese doveva essere fra breve sgomberato. Rimanevano nel santo Tabernacolo le Sacre Specie da consumare; e non vi era sacerdote né speranza di averlo. Che cosa si escogitò da quella popolazione? Si istrui un bambino di sette anni, e una

Gilda Faccenda (101 anni) ricorda così, dall'Argentina, quel giorno straordinario

QUELLA MANINE TREMANTI, MENTRE TUONAVANO I CANNONI

Questo il ricordo che Gilda Faccenda, sorella di don Almiro, e la nipote Maria Cecilia hanno inviato alla comunità di Torcegno in occasione del 90° anniversario del "Fatto Eucaristico"

«Siamo la sorella di don Almiro, Gilda, di 101 anni e la nipote Maria Cecilia, figlia di Valentino Faccenda e Olinda Dalcanale, e da Buenos Aires (Argentina), accanto a tutta la famiglia, vogliamo essere presenti in questo evento in cui si ricorda il 90° anniversario del singolare Fatto Eucaristico di cui fu protagonista il nostro caro don Almiro.

A me, sua sorella, pare impossibile che siano passati novant'anni. Ho l'immagine tanto viva di quel momento, mentre ricevevo dalla tremante manina di Almiro la Santa Ostia che lui distribuiva passando e ripassando dalle persone presenti finché si consumassero tutte le Specie. Tutto questo accadeva nel maggior silenzio, mentre fuori nella notte, tuonavano i cannoni dalla Panarotta ed imperversava il freddo e la neve. Si pensava con angoscia al domani, ma il domani non arrivò perché quella stessa notte la popolazione fu sgomberata. Ho visto con i miei propri occhi da fanciulla di 11 anni i soldati spingendo con il fucile i vecchietti che non volevano lasciare le loro case e trascinandoli fuori. Mentre si allontanavano, vollero dare un ultimo saluto a Torcegno che era già involto in fiamme.

Ringraziamo dal profondo del cuore monsignor Armando Costa, il signor parroco don Franco Torresani, la signora sindaco Paola Furlan assieme a tutta l'amministrazione comunale e tutta la comunità di Torcegno per il ricordo e l'omaggio fatto oggi al piccolo Almiro. Inviamo a tutti un affettuoso saluto e il nostro perenne ricordo».

GILDA E MARIA CECILIA FACCENDA E FAMIGLIA



Gilda Faccenda, 101 anni, dall'Argentina, dove vive, ricorda l'evento che ebbe come protagonista il fratello minore

Il Saluto dell'Arcivescovo Luigi Bressan

“UNA GIORNATA FONDAMENTALE PER TUTTA LA DIOCESI”

Cari parrocchiani di Torcegno, giustamente vi riunite per ricordare con una celebrazione di intensa preghiera un momento di viva fede nell'Eucaristia, di sofferenza per la guerra che era imminente, di partecipazione di tutta la popolazione – ad iniziare dal piccolo Almiro Faccenda – alla Comunione con il Corpo del Signore, che per noi si dato perché potessimo essere una vera fraternità con Lui.

Il 19 novembre 1915 è una giornata di fondamentale importanza nella storia della parrocchia di Torcegno, ma anche di tutta la diocesi, per la convinzione che tutti siamo chiamati a svolgere un ruolo attivo nella comunità e perfino i più giovani, come era il “Tarcisio delle Alpi”, possono dare un contributo. Ma quell'evento sottolinea anche la fede dei nostri padri nella forza del “pane di Vita”: sapevano che sarebbero andati incontro a grandi tribolazioni, e prima di partire vollero ricevere la Santa Comunione per essere irrobustiti nelle sfide che dovevano affrontare.

È un messaggio che è valido ancor oggi e che l'Anno dell'Eucaristia, appena terminato, ci ha richiamato: il valore della Messa e della Comunione per il nostro impegno, perché la vita sia migliore, perché siamo veramente partecipi del dono di quel Regno di Dio, che è regno di giustizia, di verità e di pace.

L'appello è rivolto anzitutto ai giovani, e si fa eco anche di una chiamata al servizio, imitando l'esempio di Almiro. Con fervidi auguri di ogni benedizione su tutte le famiglie di Torcegno e su quanti sono originari del vostro paese e sono nel mondo, mi sento spiritualmente unito a voi e sono lieto che il rev.mo mons. Armando Costa possa rappresentare l'Arcidiocesi. Con un cordiale saluto a voi tutti e affidandomi anche alla vostra preghiera, mi confermo Vostro



L'Arcivescovo Luigi Bressan

+ Luigi Bressan
ARCIVESCOVO DI TRENTO

domenica mattina, radunati tutti in chiesa, il bambino bianco vestito, devoto, composto, novello Tarcisio, diacono improvvisato, andò all'altare e fra la commozione universale, aprì il tabernacolo e distribuì ai balaustri la comunione al popolo, o meglio alle anime che si stimavano in grazia; ma siccome le sante particole erano molte, così i fedeli per consumare tutte le Sacre Specie

dovettero assumerne per ciascuno 10 o 12 volte. Consumate le Sacre Specie fece pure l'abluzione della pisside; e così, fra le lacrime, si pose termine a quella commovente funzione”.

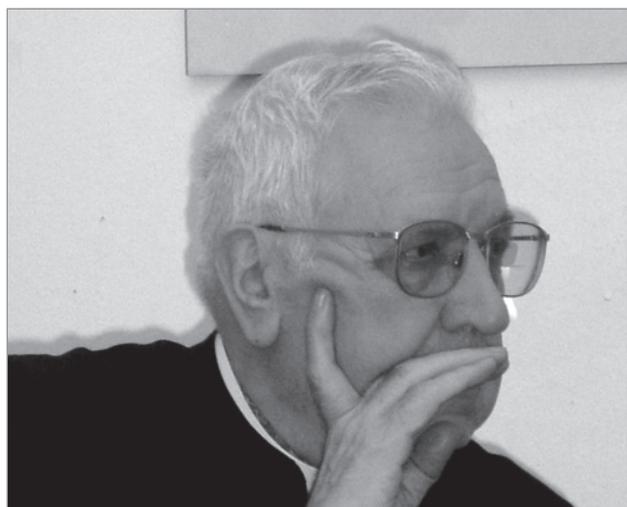
Padre Santo, io non conosco il fanciullo, né le condizioni in cui si trova, ma scriverò che se è possibile, venga coltivato questo diacono prematuro. Intanto mi permetto di domandare a Vostra Santità un qualche pio ricordo al caro bambino amante di Gesù e del suo Vicario...”».

1 marzo 1916, risponde il card. Pietro Gasparri:

«Il Santo Padre ha ricevuto la lettera di Vostra Signoria (...) e la ringrazia delle interessanti notizie comunicategli (...) destinando benignamente al bambino i doni che Ella domandava per lui e che riceverà in separato pacco, atto di sovrana degnazione reso anche più prezioso dalla Apostolica Benedizione con la quale la Santità Sua si è compiaciuta accompagnarlo».

Sarà poi lo stesso **don Almiro Faccenda**, nell'ottobre 1965, in occasione del 50° anniversario del “Fatto”, ad affidare a Voci Amiche, notiziario decanale di Borgo Valsugana, la seguente testimonianza:

«Il S. Padre Benedetto XI, informato dell'accaduto, mi mandò la sua paterna Benedizione e un quadretto di alabastro con l'effigie della Madonna di Loreto».



Mons. Armando Costa

TANTO PER CONOSCERSI

GIULIANO PITTON: "Il presepe? Passione, fantasia e pazienza"

Manca meno di un mese a Natale ma per molti è ancora presto per pensare agli addobbi per l'albero o alle statuine del presepe. Non per tutti però. Giuliano Pitton - 53 anni, ferroviere in pensione - ormai da quasi quattro mesi è all'opera per realizzare il suo presepe. Nella piccola taverna adibita a laboratorio passa diverse ore al giorno, immerso tra muschio, cassette, pastori e i tanti fili che servono per collegare le luci, i fuochi, l'acqua e le statuine in movimento.

Quando è nata, Giuliano la tua grande passione per i presepi?

Dieci anni fa, nel 1995. È stato un vero e proprio colpo di fulmine. Ero andato a trovare mio cognato Rino Meneghini, che al tempo abitava a Pergine, ed ho visto i suoi presepi. Mi è venuta la voglia di provare a farli anch'io e non ho più smesso. Mio cognato li fa da quando aveva 15 anni, è il mio maestro ed ancora oggi vado da lui a chiedere tecniche e consigli.

Un hobby, il tuo, che richiede tanto tempo, una certa dose di pazienza, qualche spesuccia...

... e dei buoni occhi, perché sono cose piuttosto piccole. Pensa che solo per i tetti delle case un anno ho tagliato 4 mila scandole e un'altra volta ho fatto 4 mila coppi con il Dash, sistemandoli poi uno ad uno! Io lo vedo come un hobby, un passatempo che ha bisogno di tanta passione, fantasia e pazienza. Il tempo invece non mi pesa perché anche quando lavoravo mi ritagliavo le ore per il presepe; mi alzavo alle 5 del mattino e andavo a dormire all'una. Per quanto riguarda il costo non ci sono grandi spese, anche perché tanti pezzi li riciclo di anno in anno e molto materiale lo recupero. I primi motorini che utilizzavo per far muovere le statuine erano quelli di lavatrici e girarrostri che prendevo in discarica. Alcuni pezzi poi me li faccio arrivare da Macerata. Lì hanno una grande tradizione del presepe.

Dieci anni, dieci rappresentazioni, dieci scenografie diverse. Come nascono i tuoi presepi?

Durante l'anno penso, mi guardo in giro, prendo ispirazione dalle riviste. In particolare mi documento sulle tipologie di case, sulle loro tecniche costruttive. E poi lavoro di fantasia. Il lavoro più difficile non è la costruzione ma il montaggio, la sistemazione del-



Giuliano Pitton e il suo presepe

le case, degli alberi, etc. Per questo prima di iniziare devo già immaginarmi il risultato finale, le posizioni e soprattutto stare attento alle proporzioni. Il visitatore deve avere una visione globale sia che lo guardi da destra che da sinistra. Poi parto da dietro, dallo sfondo, e mano a mano vengo avanti, faccio le colline, posiziono le case, le luci, gli animali e i pastori. Questi ultimi li taglio per inserire la bava da pesca che va collegata ad un motorino che li fa muovere.

A proposito di case, è impressionante la minuzia nei particolari e la somiglianza con la realtà.

Mi piace riprodurre fedelmente gli scenari che vedo, aggiungendo anche i minimi particolari. Ma non tutti li notano. I primi presepi erano ambientati tra le baite di montagna, poi ho rappresentato la Palestina, le case rurali del Veneto, il terremoto in Friuli e quest'anno l'ambientazione è Napoli e le sue case rionali. Con il tempo ho migliorato la tecnica ed ho imparato a lavorare nuovi materiali. Inizialmente utilizzavo sassi e compensato, poi ho sono passato al polistirolo, che è più semplice da lavorare ma richiede più tempo. Finito di intagliarlo unisco il tutto con la colla per piastrelle mischiata alla Vinavil e con il pennello creo l'effetto del muro grezzo. Infine stendo il colore.

Gli scenari sono sempre diversi e anche "moderni", ma la capanna è rimasta quella classica, con il bue e l'asinello.

Certo, deve essere sempre un po' sgangherata. La capanna è il simbolo del presepe, tutto il resto è un surrogato. Inoltre ci devono sempre essere i lavori di una volta altrimenti si perde tutto il significato. Il pa-

store è quello tradizionale, che taglia la legna, munge la mucca, la donna che lava o stende i panni. Per i napoletani invece è diverso, il presepio è il personaggio e ogni anno si vedono i vari Totò, Berlusconi, le Leccise e, per ultimo, persino una donna nuda.

Nel 1995 hai avuto 300 visitatori, l'anno scorso 650, con una media di 500 persone l'anno. Un successo notevole.

Faccio il presepe per me, perché mi piace. Se poi la gente viene a vederlo sono contento. Arrivano addirittura da Bassano e da Riva del Garda, appassionati o semplici curiosi. I bambini sono più attratti dai movimenti perché rappresentano una novità, mentre gli adulti apprezzano molto anche il paesaggio, la scenografia.

Passate le feste bisogna pensare a smontarlo.

Dove vanno a finire i vecchi presepi?

Per smontarli impiego un mese e mezzo. Prima li lascio negli scatoloni, ma da alcuni anni li presto a varie mostre ed esposizioni: in Friuli, a Pergine e Ron-

cegno. Alcuni pezzi li ho prestati all'asilo di Torcegno. Mi hanno chiesto anche per la mostra dei presepi al centro commerciale di Borgo, però...

Però?

Però quello è un concorso ed è prevista una premiazione. Io sono contrario a queste cose perché non deve esistere il fattore soldi o il premio sul presepe. Vanno premiati tutti.

Quale è il presepe a cui sei più legato?

Non ce n'è uno in particolare, il più bello mi sembra quello dell'anno scorso, ora mi piace di più quello che sto facendo, è più curato. Comunque li tengo tutti, non me ne separerei mai. Ne sono geloso, non li vendo né li regalo. Li presto solo.

Un'ultima domanda. Cosa ti auguri di trovare sotto l'albero, o meglio, accanto al tuo presepe?

Tanta gente. Per molto tempo non si parlava più di presepi, ma il Natale è il presepe e non l'albero!

MARIKA CAUMO

"Giro dei presepi", venerdì 23 dicembre l'inaugurazione

A Torcegno sono due i presepi "storici": il primo è quello che dal 1995 Giuliano Pitton allestisce all'interno di casa sua, l'altro da 8 anni viene realizzato dai volontari del paese, inizialmente nella cappella di S. Antonio e da alcuni anni in canonica. Quattro anni fa l'idea di creare un "giro dei presepi", invitando tutti i traozeneri a costruire i presepi nei portici e nei cortili delle loro case. L'iniziativa sta avendo un successo ed una partecipazione crescente: dai 6 presepi del 2002 siamo arrivati ai 15 del 2004. Quest'anno inoltre, al Centro Lagorai Natura, sarà allestita una mostra sui presepi. L'inaugurazione è prevista per **venerdì 23 dicembre** con il Concerto di Natale del Coro Lagorai. Rimane confermato il giro dei presepi

per il **6 gennaio 2006**: partenza alle ore 15.00 dal Centro Anziani e arrivo in piazza per le ore 16.30 aspettando l'arrivo della befana per tutti i bambini (in collaborazione con la Pro Loco).

Le origini del presepio

La parola "Presepio" deriva dal verbo latino "praesepire" (recingere con siepe, graticciata), per estensione perciò va ad assumere il significato odierno di mangiatoia, greppia.

L'origine del presepe è da ricercarsi nelle pagine del Vangelo, o meglio nella loro interpretazione. San Luca riferisce che Maria diede alla luce suo figlio e che, dopo averlo fasciato, lo pose in una mangiatoia. Da qui si dedusse che Gesù fosse nato in una "mangiatoia", e poiché in Oriente le grotte naturali servivano da rifugio ai viandanti e da stalla agli animali, si iniziò a formare l'idea che Gesù fosse nato in una grotta.

La rappresentazione del presepe, ossia la riproduzione a tre dimensioni della nascita di Cristo, che si fa nelle case e nelle chiese tra Natale e l'Epifania, ha invece un'origine più tarda. Il primo presepe sarebbe stato rappresentato da San Francesco, con persone vive, a Greccio, vicino Rieti, nel Natale del 1223.

Dopo questo primo evento, i frati francescani e domenicani, promossero la costruzione di presepi, non solo in tutta l'Italia soprattutto centrale e meridionale, ma anche nel resto dell'Europa centrale.

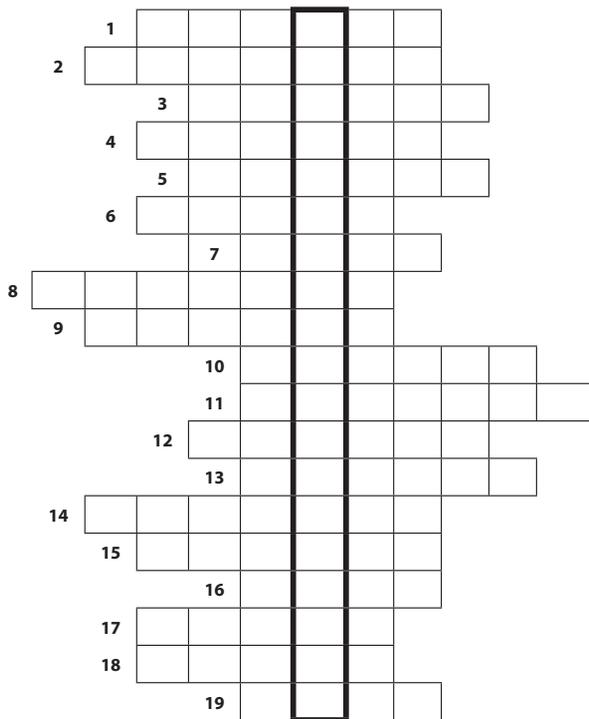


PER GIOCO... MA NON SOLO

VITA DI MALGA

Cruciverba in dialetto "traozenero"

Le definizioni sono in dialetto "traozenero". A soluzione ultimata nella colonna centrale si leggerà il nome del **piatto tipico del pastore**.



- 1 Può essere magro o grasso... duro o molle.
- 2 è pieno di buchi ma non è lo scolapasta.
- 3 Sa fare le "peze" senza il telaio.
- 4 Mestolo per il latte cagliato.
- 5 Il frigo in malga.
- 6 L'ostello delle mucche in vacanza.
- 7 Da monte porta l'acqua, a valle il liquame.
- 8 Dove il latte riposa.
- 9 Il "tuttofare" della malga.
- 10 Sedia universale a uno o a tre piedi... a seconda delle occasioni.
- 11 Il capomandria.
- 12 Si conservava in balle, ma non era fieno.
- 13 La polverina magica per trasformare il latte in formaggio.
- 14 Incarico affidato generalmente al più giovane.
- 15 Il giardino della malga.
- 16 La moglie dell'asino... o... la stampella della "calgera"
- 17 Mattina e sera tra le ginocchia del malghese.
- 18 Battuta regolarmente dà buoni frutti.
- 19 Alcova del pastore.

Spetando el taio

L'era anca st'ano 'ntorno San Matio
Che i traozeneri no i li tegneva
gnanca el Sioredioa

Ghe ciapa na smania,
come na malatia
No la fa febre, né smace,
ma lè n'epidemia

La colpise quasi tuta la popolazion
Femene, omeni, siori, poreti,
...senza distinzion.

L'è come n'alergia de stagion
Bison spetar che la pase,
no ghe remision.

Ma i veci che i dir le robe con coraio
I a dito che lè "la malatia del taio"

I pu gravi i taca a ndar a snason
Co la scusa che i ga i monti
su par Stalòn

I ghe paga da beber al saltero
Par eser i primi a conoser el mistero.

"No i né darà mia pezo
o marzo de aonero,
no l'è giusto se no se ciapa faghero!"

Po in comune i taca for
la carta de meterse in nota
E là i se nasconde che son na mota!

Va in crisi l'aministrazion
No la capise da dove gen
tuta sta popolazion!
... "En do ela tuta sta dente
che no ghe gnanca en novo
residente?"

I fa aposta en censimento
Per renderse conto de sto aumento.

Po i controlla ncor la lista dei iscritti
E in fondo tuti i ga i so deriti.

Al pare el taio el ghe gen
El paga le steore e lè da Traozen

El fiolo sposà el fa par so conto
El sa el so derito, no lè mia tonto!

E po ghe la nona
Che da sola la n'brusa na toma.

La sera che i tol su i numeri
ne par de ciapar al loto
Saltòn la zena par eser fora
vanti le oto.

E po pian pian ghe volarè el notaio
anca a tirar su i numeri del taio!

Taca i numeri, ma el tò nome
nol gen fora
Scominza el convulso
e la presion la va for sora

E quando che anca a ti i te dà
el to bilgeto
Til'cen con moto, come fuse en toseto

Po tuti a dir la soa...
"el me l'è via sora ala sboa,

el to el ga da eser sora la strada
va su bonora se no ti vol ciapar
na ciavada!"

Dopo, tuti de corsa entro dele porte
Bison argiarse a 'ndar a tor la sorte!

Se son su col taca a sciarar
Ciapon el posto dove cargar

Gen anca el nono che fin geri
l'era malà dal bon
E la stimana pasà i gavea portà
la comunion
El vol vegner par dar en neo
de direzion.

Anca i toseti i sta a casa da scola
l'nmucia le frasche e i ne pasa
la spola

La mama la pensa al disnar
Polenta e luganeghe da Brustolar

Cortelazini, maneroti, le fun
...se pensa de argiar
E dopo se prova a 'ndar a pausar

Ma el sono nol gen,
no ghe straco che tegne
Ti seiti a pensar ale legne

...Se i là numeræ vegnendo da soto
El nove lè sora del'oto
E el ga da eser via sora al boaloto

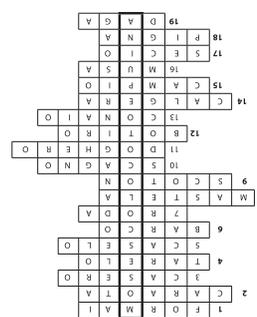
...Se el ciapase de largo
Podaria vegner fora anca
en bel cargo

...Basta demò che el me vezin
nol sie drio che el me strende
el confin!

...Se po' el me gira la stanga segnà
Me ciapo na bela ciavà

Da en nove diventa en sie
E le legne no le è pù mie!...

Ah, ta sto leto me sento sui spini
...se ciave che levo
e me argio i zapini!!!



SOLUZIONE: La soluzione "Mose, scolio coto e pulina"

NUMERI UTILI

UFFICI COMUNALI

Piazza Maggiore, 5

Segretario Comunale Martinelli Angelina

Servizi Finanziario/tributi Zanghellini Maria

Tecnico Giovannini Corrado

Demografico (Anagrafe/Stato Civile Elettorale) Giotto Michela

Custode Forestale: Nervo Rudi
Cell. 349 3068998

ORARI DI UFFICIO

Lunedì	08.00 - 12.00	
Martedì	08.00 - 12.00	13.30 - 18.00
Mercoledì	08.00 - 12.00	
Giovedì	08.00 - 12.00	13.30 - 18.00
Venerdì	08.00 - 12.00	

L'**Ufficio tecnico** riceve il pubblico tutte le mattine dalle 8.00 alle 10.00 o su appuntamento.

Il **Segretario Comunale** Martinelli Angelina in convenzione con il Comune di Ronchi Valsugana è presente nell'orario d'ufficio:

- lunedì mattina
- martedì e giovedì tutto il giorno
- mercoledì pomeriggio.

Il **Sindaco** Furlan Paola riceve il:

- giovedì dalle 17.00 alle 18.00 o su appuntamento.

Gli **Assessori** ricevono il:

- mercoledì dalle 18.00 alle 19.00 su appuntamento.

Agenti di Polizia Municipale:

329 2107691 - 329 2107692

NUMERI UTILI

Comune

Tel.: 0461 760777

Fax: 0461 760670

e-mail: c.torcegno@comuni.infotn.it

Risultati Elezioni comunali 2005:

www.regione.taa.it

SCADENZE BUROCRATICHE:

Dicembre:

entro il 20 dicembre versamento I.C.I

Gennaio:

entro il 15 gennaio versamento imposta di pubblicità.

Buone Feste

APPUNTAMENTI A TORCEGNO

Domenica 11 dicembre

ore 16, Teatro comunale, **TRUFFALDINO E LO SPIRITO DEL NATALE** con i burattini di Luciano Gottardi; a cura della Pro Loco.

Domenica 18 dicembre

ore 15, Centro anziani, scambio di auguri con **l'Associazione pensionati** ed anziani.

Martedì 20 dicembre

ore 14.30, Piazza Maggiore, **"Canzoni sotto l'albero"** con i bambini delle scuole materna ed elementare.

Venerdì 23 dicembre

ore 19.30, Centro Lagorai Natura, inaugurazione **mostra dei presepi**, nell'occasione verrà aperto un mercatino di addobbi natalizi realizzati dai ragazzi dello spazio giovani e di dolci offerti dal Gruppo Missionario Parrocchiale.
ore 20.30, Chiesa parrocchiale, Concerto natalizio del **coro Lagorai**.

Sabato 24 dicembre

ore 21, Chiesa parrocchiale, **S. Messa di Natale**. Seguirà un momento di auguri presso il Centro anziani a cura dei Vigili del fuoco.

Giovedì 29 dicembre

ore 14, **"I cantori della stella"** i bambini della catechesi portano il messaggio del Natale per le case.

Martedì 3 gennaio

ore 16.30, Centro Lagorai Natura, lettura per bambini **"La regina delle nevi"** a cura dell'associazione Trifolium

Venerdì 6 gennaio

ore 15, giro dei presepi accompagnati dal Coro parrocchiale con arrivo in piazza **aspettando la Befana**; a cura della Pro Loco.

Venerdì 13 gennaio

ore 16.30, Punto cultura, **"Alla scoperta delle fiabe di Andersen"**, letture per bambini con Cinzia Scotton.